Numero 66 - Anno LXVII
Per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio Pubblicità Via Cavour 2 Palazzo Eden Tel. 0.50 (ingresso Via Belloni) Udine - Milano Via Vivaio 10 - Tel. 70.550
ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 50 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14 - un numero cent. 20.
Ufficio Propaganda Via Cavour 2, Palazzo Eden
Tipografia Via di Prampero 10 - Udine

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

UDINE - Mercoledì 18 Marzo 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione e Amministrazione Via di Prampero, 10
Telefoni: Direzione 1.16 - Redazione e Amministr. 8.80
I manoscritti non si restituiscono - C.C. con la Posta

Il controllo sulla vivisezione degli animali

nella discussione al Senato

ROMA, 17

La seduta comincia alle ore 16, sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI.

PRESIDENTE. (Si alza in piedi e contemporaneamente si alzano senatori e ministri). Rivolge il pensiero ai compianti colleghi che insieme a Tommaso Tittoni, morirono durante l'interruzione dei lavori.

Il Presidente ricorda le figure di GIOVANNI VILLA, EMANUELE GREPPI, DANTE FERRARIS CESARE FERRERO DI CAMBIANO, LUIGI LUIGGI, RANIERO PAOLUCCI DE CALBOLI e NATALE PALUMMO.

MUSSOLINI, il Governo si associa alle nobili parole di rimpianto pronunziate dal Presidente.

PRESIDENTE, annuncia che il Ministro della Real Casa per incarico di S. M. ha inviato il 12.o volume del «Corpus numnorum italicorum» destinato alla biblioteca del Senato. Dichiara di essersi fatto interprete dei sentimenti di riconoscenza del Senato verso l'Augusto Sovrano per il munifico dono.

MUSSOLINI, Capo del Governo, presenta i seguenti disegni di legge: Nuove norme per le rivalse delle spese di spedalità e manicomiali. Norme per lo sistemazione dei conti consuntivi dei comuni e provincie e istituzioni di beneficienza, distrutti da incendi ed altri eventi fortuiti.

Discussione del disegno legge: «Modificazione delle disposizioni che disciplinano la materia della vivisezione sugli animali vertebrati a sangue caldo (mammiferi ed uccelli)».

La discussione

LIBERTINI, segr., dà lettura del disegno di legge.

PESTALOZZA, dopo aver accennato alle larghe discussioni che si sono sollevate nel mondo scientifico e in quello degli zoofili intorno a questo disegno di legge, si chiede se i cultori di scienze biologiche non debbano trovare riluttanza ad accettare quel controllo che si stabilisce nel comma aggiunto all'art. 6. Nessuno ha mai pensato di sottoporre a controllo l'opera del medico, opera che si esercita sull'uomo perchè non è supponibile che il medico possa non professare tutto il dovuto rispetto alla sensibilità del paziente.

L'invadenza delle associazioni filantropiche si arresta di fronte alla medicina che dovrebbe ritenere superfluo il controllo sugli esperimenti sugli animali.

Ricorda che era stato proposto di affidare il controllo al Rettore dell'Università, ma non sempre il Rettore è un competente in scienze biologiche, quindi è stato scelto il medico provinciale.

Si augura infine che dalla approvazione del disegno di legge sia eliminato ogni concetto di condanna per quegli esperimenti che sono così necessari al progresso delle scienze biologiche che furono sempre vanto dell'Italia *(approvazioni)*.

Per la libertà di indagine

MARAGLIANO. Il disegno di legge ha suscitato una penosa impressione nella massima parte delle Università, le quali temono di vedere menomata la loro libertà di indagine e di ricerca. Facendosi eco di questa impressione l'oratore ne illustra i motivi. Le Università non meritano l'accusa di crudeltà. Nè respingono quindi il disegno di legge, anzi, ne riconoscono la necessità purchè si tenga conto di bisogni inderogabili inerenti alla ricerca scientifica. Il controllo degli esperimenti è sempre motivo di pericolosi inconvenienti.

Si consideri inoltre che il piano di ricerche sperimentali rappresenta una proprietà intellettuale di chi lo concepisce. Come si può obbligare l'esperimentatore e dire quello che intende fare e a rendere pubblico il suo pensiero? Altre limitazioni dannose al libero esercizio delle ricerche scientifiche sono contenute nello articolo 1 dove si precisano degli esperimenti nelle persone dei laureati in medicina, chirurgia, veterinaria e scienza naturali. Chi vive nei laboratori sperimentali sa che il direttore concepisce gli esperimenti, ma per la loro esecuzione si vale poi di collaboratori che sono semplicemente degli inservienti. Il presente disegno di legge viene a togliere agli esecutivi i necessari mezzi. E' giusto che il direttore sia responsabile innanzi alla legge ma occorre lasciargli la libertà di valersi dei mezzi che crede più opportuni.

La pietà verso gli animali

VERSARI, ringrazia, come biologo, l'Ufficio centrale per avere sue proposte allargato la cerchia della discussione. Dissente dal Sen. Maragliano, perchè è convinto che occorra tener conto di quel sentimento di pietà verso gli animali così diffuso fuori dei laboratori scientifici. La legge in discussione deve ottenere il più ampio consenso non solo degli scienziati, ma anche del pubblico, il quale spesso dubita che nei laboratori si possa fare quanto non è lecito fare. Lo scienziato non deve temere alcun controllo. E' indiscutibile che il giudizio sulla necessità degli esperimenti debba essere riservato ai direttori dei laboratori. Questi però non possono anche vigilare sulle condizioni di nutrizione e sui locali nei quali sono mantenuti gli animali per gli esperimenti. Ed allora come i rappresentanti delle Società zoofile furono finora ammessi ad assistere alle esperienze, perchè non potrebbe ad essi essere affidata la cura del vitto e del ricovero degli animali?

DURANTE ritiene che se il disegno di legge venisse approvato la scienza italiana farebbe molti passi indietro e forse per sempre. Tutti coloro che esercitano la sperimentazione sanno bene quali precauzioni sono necessarie. D'altra parte in un esperimento non si possono abolire del tutto le sofferenze. La Storia ci insegna che nessun progresso sarebbe stato fatto nel campo sperimentale scientifico se fino dal '200 non si fosse permessa la dissezione del cadavere.

L'oratore conclude chiedendo il permesso di protestare contro tutte le leggi che attentano al progresso scientifico. (applausi).

Chiusa la discussione generale, gli articoli del disegno di legge vengono discussi con la presentazione di alcuni emendamenti. Quindi il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Un'interrogazione del sen. Rota

sull'Opera "Falcon Vial" di S. Vito

E' stata presentata la seguente interrogazione:

Al Ministro dell'Interno e al Ministro dell'Agricoltura per sapere se sia intenzione del Governo di consentire alle proposte avanzate dal Commissario amministratore dell'Opera Pia «Falcon Vial» di S. Vito al Tagliamento, aventi per iscopo il mutamento delle tavole fondamentali di detta istituzione le quali destinano gli introiti del suo cospicuo patrimonio all'istruzione dei contadini in un Istituto misto per l'insegnamento agricolo e industriale, nonchè alle proposte variazioni circa la nomina dei dirigenti dell'Istituto e ciò contrariamente alle intenzioni della testatrice di cui verrebbero frustrate le volontà con scarso incoraggiamento a futuri lasciti. FRANCESCO ROTA.

La seduta è tolta alle ore 18.10
Domani seduta pubblica alle ore ...

La nomina dei fiduciari nazionali

delle Associazioni fasciste

ROMA, 17.

L'Ufficio Stampa del P. N. F comunica che il Segretario del Partito presi gli ordini da S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, sentiti i Ministri competenti ha nominato fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste i camerati: rag. Cesare Oreglia per il pubblico impiego; dott. Angelo Cesare Guzzeloni per i ferrovieri; dott. Giuseppe Bleiner per i postelegrafonici; dott. Ugo Maceratini per le aziende di Stato.

Il prof. Marpicati terrà a Budapest

una conferenza sull'Accademia d'Italia

BUDAPEST, 17

Il R. Ministro d'Italia, Arlotta, ha offerto un pranzo in onore di S. A. il Reggente, ammiraglio Horthy. Al pranzo sono intervenuti anche il Ministro degli Esteri, il Ministro dell'Istruzione, il corpo diplomatico, i rappresentanti dell'aristocrazia ungherese e il professore Marpicati, del Direttorio del Partito Nazionale Fascista. Il prof. Marpicati che è qui giunto per tenere una conferenza sulla Accademia d'Italia, ha fatto visita al Ministro dell'Istruzione, conte Klebelsberg, il quale lo ha trattenuto in cordiale colloquio gradendo molto l'esemplare dell'Annuario Reale d'Italia, artisticamente rilegato che il prof. Marpicati gli ha offerto in omaggio.

Patriottica conferenza a Bucarest

di padre Salza cappellano degli arditi

BUCAREST, 17

Il reverendo padre Salza, cappellano militare degli Arditi, mutilato di guerra e decorato di tre medaglie al valore, ha compiuto un giro per la Romania portando ai principali nuclei di lavoratori italiani il fervido saluto della Patria. Durante la sua permanenza a Bucarest, padre Salza ha tenuto nella scuola italiana una conferenza sul tema «Chi siamo», in cui ha illustrato le ragioni d'orgoglio della stirpe italiana e come per merito del Duce essa ritorni ad avere nel mondo l'alto prestigio che merita. Alla conferenza hanno assistito numerosi connazionali con a capo il Ministro Preziosi, il segretario del Fascio Tozzi, il console Garzoni e molte altre notabilità.

I fondatori del Fascio di Grosseto

ricevuti da Mussolini

ROMA, 17

Presentato dall'on. Pierazzi è stato ricevuto ieri da S. E. il Capo del Governo un gruppo di vecchi fascisti fondatori del Fascio di Grosseto che gli hanno offerto un album recante la documentazione del fascismo grossetano.

Il Duce ha loro rivolto il suo saluto e dopo aver ricordato la visita fatta lo scorso anno alla Maremma ha voluto rinnovare il suo elogio al fascismo maremmano

Il Consiglio dei Ministri

inizia oggi i lavori della sessione

ROMA, 17 notte.

Domattina a Palazzo Venezia, sotto la Presidenza del Capo del Governo, si inizieranno i lavori della sessione di marzo del Consiglio dei Ministri, per l'esame dei vari importanti argomenti iscritti all'ordine del giorno.

La sede artigiana di Trieste

inaugurata dall'on. Buronzo

TRIESTE, 17

Festosamente accolto dai capi artigiani triestini è giunto a Trieste l'on. Buronzo, Regio commissario della Federazione fascista degli artigiani d'Italia. Dopo una breve visita alla mutua artigiana del legno l'on. Buronzo ha inaugurato la nuova sede artigiana, la biblioteca, e il dopolavoro. Alla cerimonia hanno assistito tutte le autorità politiche, militari civili e fasciste.

L'on. Buronzo ha poscia consegnato la medag. d'oro per lunghi anni di indefessa attività e per benemerenze conquistate in ogni ramo dell'arte decorativa a otto artigiani triestini.

Dopo la premiazione l'on. Buronzo ha pronunciato un discorso in cui ha esaltato l'artigianato italiano inneggiando al Fascismo e al Duce.

La celebrazione in tutta Italia

del XII.° Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento

ROMA, 17 notte.

La ricorrenza del 12° Annuale della fondazione dei Fasci sarà celebrata in tutta Italia con le adunate dei Fasci Giovanili, che si svolgeranno domenica prossima. Lo sfilamento delle giovani camicie nere dimostrerà il magnifico sviluppo della nuova organizzazione del Partito. Le assemblee, sulla base delle disposizioni impartite dal Direttorio Nazionale, si svolgeranno nelle sedi dei Fasci e dei gruppi rionali e serviranno a illustrare ai giovani l'avvenimento ed a celebrarne l'importanza.

Durante tutta la giornata di domenica i fascisti indosseranno la camicia nera con decorazioni ed alta uniforme.

Gli edifici pubblici saranno imbandierati ed illuminati. Dalle ore 18 alle 18.30 le campane delle civiche torri suoneranno a stormo.

In serata saranno a cura dei comandi provinciali dei Fasci Giovanili organizzate delle fiaccolate nelle piazze.

Per disposizioni del Commissario dell'O. N. D. on Starace, presteranno servizio i corpi bandistici e i complessi corali dopolavoristici.

La cerimonia a Torino

La celebrazione acquisterà carattere di eccezionale importanza a Torino per la partecipazione del Principe e della Principessa di Piemonte. Alla presenza dei Principi di Casa Savoia residenti a Torino del Capo di S. M. della Milizia Luogotenente Generale Attilio Teruzzi e delle maggiori autorità civili e militari, Torino consegnerà ai reparti della Milizia ivi di stanza i labari e le drappelle. La Principessa Maria sarà madrina dei labari.

Il rapporto dei Segretari dei G. U. F.

Lunedì a Palazzo Littorio avrà luogo un Gran Rapporto dei Segretari dei Gruppi Universitari Fascisti.

L'on. Giuriati darà le direttive per l'azione da svolgere e illustrerà i compiti che il Partito affida alla gioventù studiosa.

Lunedì stesso i dirigenti dei G. U. F. si recheranno a Palazzo Venezia a rendere omaggio al Duce e deporranno corone d'alloro sulla tomba del Milite Ignoto.

In base alle disposizioni del Presidente dell'O. N. B. on. Ricci anche le organizzazioni dell'Opera stessa parteciperanno alle manifestazioni celebrative.

Il primo numero di "Gioventù Fascista,,

Secondo quanto è stato annunciato dal «Foglio d'Ordini» del Partito, nella ricorrenza del 23 marzo, uscirà il primo numero del grande settimanale «Gioventù Fascista» che il Partito ha ideato e compilato per le Giovani Camicie Nere. La tiratura iniziale si aggirerà sulle quattro mila copie.

Le trattative italo-magiare

per lo sviluppo negli scambi di merci

BUDAPEST, 17

Il Ministro del Commercio, Bud, ha fatto ritorno a Budapest dal suo viaggio in Italia. I giornali informano che il Ministro ha approfittato del suo soggiorno a Roma per intavolare trattative con alcuni circoli economici italiani allo scopo di cercare di dare maggior sviluppo agli scambi di merci tra i due paesi mediante facilitazioni in ispecie per quanto riguarda le tariffe ferroviarie e il pagamento dei crediti inerenti allo scambio di merci e al movimento delle merci in transito. [illegible] trattative si sono basate sui noti principi fissati dalle conferenze economiche di Ginevra e Parigi.

Un monumento ai Caduti italiani

per l'indipendenza della Polonia

VARSAVIA, 17

I giornali pubblicano che a iniziativa dell'Associazione italo-polacca «Leonardo da Vinci» ha avuto luogo la seduta costitutiva del Comitato per l'erezione di un monumento ai Caduti italiani nelle lotte per l'indipendenza polacca E' stato stabilito che l'inaugurazione del monumento sia effettuata nel 1933 e cioè nel 70. anniversario dell'insurrezione di gennaio che fu principalmente caratterizzata dalla partecipazione di italiani.

Una protesta del governo sovietico

MOSCA, 17

L'Agenzia Tass comunica che in seguito ala decisione presa dal Governo rumeno di proibire il trasbordo della nafta russa nel porto di Saulina. Il Commissario del popolo ha protestato.

Inquietudine jugoslava

per il recente accordo navale

ROMA, 17 notte

A puro titolo di informazione e di affermazione si ritiene opportuno segnalare i commenti della stampa jugoslava all'accordo navale, tanto più che tali commenti manifestano in modo evidente quali sono le condizioni di spirito che predominano nell'opinione pubblica e nelle sfere politiche, sopra tutto in merito a quelle che potranno essere le conseguenze per la Jugoslavia di un riavvicinamento di Parigi a Roma.

Tali condizioni di spirito si possono riassumere in una attesa ansiosa di vedere in quali misure le ripercussioni dell'accordo si faranno sentire negli interessi jugoslavi. Insomma c'è una forte e preoccupante aspettazione.

Quale significato è stato dato all'accordo di Roma?

Qualche giornale ha ostentato un certo compiacimento perchè ha visto in esso un primo passo assai importante verso il generale disarmo, e un presupposto essenziale per il mantenimento della pace.

Pochi altri fogli hanno osservato che nell'accordo navale vi è qualche cosa che non si può a priori accettare senza molte riserve, e non sono mancate le consuete inconsulte affermazioni.

«Innanzi tutto salta agli occhi che la politica di prestigio del Fascismo, ha subito un forte colpo. Salta agli occhi — hanno scritto — che l'accettazione dell'Italia è stata determinata dalla catastrofica crisi economica che porterà alla dissoluzione del Fascismo».

E infine osservando bene il testo, hanno concluso che non c'è ragione ancora per essere troppo ottimisti perchè una cosa sono gli accordi scritti, e un'altra le intenzioni le quali si avranno nell'applicarlo.

Manco a dirlo non hanno esitato ad affermare che le intenzioni dell'Italia non sono tali da dare sicuro affidamento per l'avvenire. A conclusione, c'è stato quello che non poteva mancare — perchè i serbi sono, come essi stessi dicono i buoni amici della Francia — l'ammonimento ai politici francesi.

«Attenzione — si è detto loro — non lasciatevi prendere troppo dall'entusiasmo; badate bene a quel che fate!»

In quante forme la stampa jugoslava ha cercato di mettere male tra l'Italia e la Francia e di inasprire i rapporti ogni volta che si è parlato di una risoluzione del conflitto franco - italiano?

Questa volta si è seguito il solito sistema, ed è caratteristico, per esempio, rilevare come nessun giornale jugoslavo abbia pubblicato, nè integralmente, nè nei suoi punti più significativi, il recente discorso tenuto da Briand alla Camera sulla politica estera francese.

Gli esperti navali italiani

partiti per Londra

ROMA, 17 notte

Il Ministro plenipotenziario russo il gr. uff. Massimo Pilotti e il capitano di vascello don Fabrizio Ruspoli, sono partiti alla volta di Londra per prendere parte alla riunione di esperti convocati per il 19 corrente per definire l'accordo navale.

L'ESPLOSIONE DELLA BALENIERA "WIKING,,

Impressionanti particolari del disastro

che ha interrotto il viaggio di una spedizione nelle terre artiche

S. GIOVANNI TERRANOVA, 17.

Si hanno ora i seguenti particolari dell'esploratore avvenuta ieri della baleniera «Wiking».

Il disastro sembra sia avvenuto in seguito alla esplosione delle polveri situate a poppa della nave. Due piroscafi di salvataggio canadesi sono accorsi a tutto vapore sul luogo del disastro. Il governo di Terranova ha inviato da parte sua il piroscafo «Sagona» con infermieri e dottori. Si spera tuttavia che la nave rompighiaccio «Imogene» possa arrivare per prima sul luogo del disastro essendo munita di apparecchi atti ad aprirsi il passaggio attraverso la banchisa: si stanno anche allestendo aeroplani che probabilmente saranno inviati alla ricerca dei mancanti che si trovano ancora isolati sui blocchi di ghiaccio alla deriva e che sono esposti al periodo di essere schiacciati o di finire annegati mentre mancano di ogni soccorso.

Fra i ghiacci galleggianti

I superstiti arrivati all'isola Horse sono ancora troppo affranti per poter fare un racconto circostanziato delle esplosioni. Essi hanno dovuto attraversare da 8 a 10 miglia di ghiacci galleggianti saltando da un blocco all'altro, rischiarati nel loro cammino dalle fiamme oscillanti dell'incendio del loro piroscafo. Non si sa ancora quanti in questa penosa marcia scivolarono dalla banchisa cadendo in mare, come pure quanti furono stritolati fra i pezzi di ghiaccio. Le condizioni dell'isola Horse nono sono favorevoli per curare i superstiti la maggior parte dei quali soffre di grande debolezza e dello «choc» prodotto dalla loro terribile avventura.

L'isola non è che un semplice scoglio roccioso ed è abitata da una sola famiglia che ha pochissimi viveri, quanti sono necessari ai suoi soli bisogni, ed è sprovvista di medicinali. L'isola si trova a circa 200 miglia a nord di Lewisport, dove il solo modo di raggiungere Capestoolin, la più vicina stazione ferroviaria è di servirsi di slitte tirate da cani.

L'eroina del disastro

L'eroina del disastro del «Wiking» è una ragazza diciottenne, Miss O' Bartlett, radiotelegrafista della stazione governativa situata nell'Isola rocciosa, solitaria e sterile di Horse. E' stata lei che per prima si è accorta dell'esplosione e del susseguente incendio del piroscafo e si è data febbrilmente a chiedere aiuto da tutte le parti, ed è lei che tiene ora informato il mondo sui particolari della sciagura. Dopo il primo gruppo di una cinquantina di superstiti, alcuni ne sono giunti ancora separatamente, l'uno dopo l'altro La luce debole ed intermittente del faro lontano che rappresenta per essi la salvezza, li guida nella notte oscura e appena essi riescono a toccar terra cadono esausti dalla fatica e dalla emozione. Non si può dire tuttavia ancora nulla di preciso sul numero di coloro che nel pericoloso viaggio attraverso gli isolotti di ghiaccio galleggianti vi hanno perduto la vita. Nessuno dei superstiti è ancora in grado di dare un resoconto esatto del disastro. Sembra tuttavia che esso sia stato provocato da piccole faville uscenti dalla pipa di qualcuno e che fatalmente caddero dentro un barilotto di polvere da cannone che serviva al piroscafo per aprirsi la strada fra i ghiacci. Si udì una improvvisa terribile detonazione e tutta la poppa del vapore saltò in aria ricadendo in migliaia di rottami. Tutte le persone che si trovavano nelle cabine di poppa e alle finestre della nave, furono lanciate fuori e rimasero uccise sul colpo.

La spedizione cinematografica

Il «Wiking» era uno dei più vecchi vapori ancora in servizio essendo stato costruito nel 1881. Era stato noleggiato per una spedizione che doveva avanzarsi quanto più possibile nelle terre artiche allo scopo di prendere cinematografie della vita del Labrador e della Groenlandia e specialmente scene di caccia e di pesca nelle altre regioni nordiche. La spedizione era agli ordini di Frissely, notissimo direttore di films cinematografiche.

Le notizie dell'impressionante disastro marittimo hanno suscitato molta emozione a New York specialmente, poichè in quella città era stato reclutato il personale della spedizione cinematografica. Si deplora sopratutto la perdita irreparabile dei due dirigenti la spedizione Varick Frissel e Harri Sergeant che erano due persone della migliore società newyorkese. Il Frissel era figlio di un banchiere di New York e aveva fatto i suoi studi all'università di Jale.

La nave rompighiaccio «Imogene» e le due navi di soccorso «Sagona» e «Franklyn» inviate dal governo si dirigono a tutto vapore verso il luogo del disastro dove un gruppo di uomini del «Wiking» fra cui numerosi feriti sta raccolto sui banchi di ghiaccio galleggiante alla deriva.

29 persone mancanti

S. GIOV. di TERRANOVA 17 notte.

118 superstiti del naufragio della baleniera «Wiking» sono sbarcati sani e salvi a Horse Island, prima isola a otto miglia dalla costa.

Risultano mancanti 29 persone. Si ritiene che siano perite.

I solenni funerali a Roma

a padre Giovanni Semeria

ROMA, 17

Stamane si sono svolti i funerali di Padre Semeria, la cui salma giunta, stanotte da Sparanise era stata trasportata alla Casa generale dei barnabiti. Tra la folla raccoltasi dinanzi alla sede dell'Ordine per assistere alle esequie erano numerose autorità tra cui S. E. il conte De Vecchi di Valcismon, S. E. il Maresciallo Caviglia, il comandante del Corpo di Armata generale Vaccari, il rappresentante del Governatore di Roma, delle Associazioni medaglie d'oro, Nastro Azzurro, mutilati, combattenti; senatori, deputati, nonchè alti prelati e cooperatori di padre Semeria e organizzazioni degli orfanotrofi. La cassa funebre avvolta nel tricolore è stata trasportata a spalla nella chiesa di S. Carlo a Catinari ove ha avuto luogo la funzione religiosa.

Compiuto il rito il corteo si è sciolto sulla piazza adiacente alla Chiesa ed il feretro ha proseguito per il Verano dove la salma sarà inumata nella tomba dei barnabiti.

La morte del cardinale Maffi

PISA, 17, mattina

S.E. il Cardinale Maffi è morto alle ore 1.39.

Il Card. Pietro Maffi era nato a Corteleona in provincia di Pavia il 12 ottobre 1858 ed era una delle figure più eminenti del sacro collegio.

Scrisse pregiate e consultate opere di scienze fisiche in genere e cosmografiche. Alcune sue «pastorali» ebbero risuonanza nazionale.

S. E. Maffi auspicò la Conciliazione tra lo Stato italiano e la Chiesa e ne favorì l'evento. Celebrò in Roma il matrimonio del Principe Ereditario con la Principessa Maria del Belgio. Era insignito del Collare della SS. Annunziata.

Un complotto comunista in Cina

73 ufficiali e soldati giustiziati

CANTON, 17

In seguito alla scoperta di un complotto comunista che aveva per scopo di sollevare le truppe governative a Swaton sono stati giustiziati 73 ufficiali e soldati dell'esercito cinese mentre un altro centinaio di accusati attende la medesima sorte.

I condannati a quanto si afferma avevano cominciato a fare opera di persuasione tra i camerati perchè si ammutinassero, ma la loro propaganda fu stroncata sul nascere.

Tre condanne a morte nel processo

contro i rivoluzionari spagnoli

MADRID, 17

Secondo notizie da Huesch, non ancora tuttavia confermate ufficialmente, la Corte marziale avrebbe condannato a morte tre degli 88 ufficiali e graduati sottoposti al giudizio della Corte stessa pel fallito movimento rivoluzionario del novembre scorso a Jaca. Secondo tali notizie i tre ufficiali condannati a morte sarebbero i capitani Saliles e Solis, e il tenente Gonzales. Tre altri imputati, due tenenti e un sergente, sarebbero stati condannati al carcere a vita, mentre tutti gli altri se la caveranno con sei mesi di prigione.

Notizie in breve

ESTERO

Violenta tempesta nel Mar Nero.

MOSCA, 17. — Una violenta tempesta si è scatenata nel Mar Nero. I lavori di carico e scarico nei porti sono interrotti. Numerose navi colte dall'uragano in mare aperto sono state ricacciate sul litorale.

Disastro ferroviario in Pensilvania.

NEW YORK, 17. — Un disastro ferroviario è avvenuto in Pensilvania nelle vicinanze di Bristol. Il treno espresso Filadelfia-New York è deviato e tre carrozzoni sono precipitati da una scarpata. Si deplorano parecchi feriti gravi.

Ospedale distrutto da un incendio

JAMESTOWN (Rhodesia), 17. — Un incendio ha quasi distrutto l'ospedale locale. Quattro ammalati e un infermiere sono rimasti carbonizzati.

La serie degli attentati terroristici in Jugoslavia

Quattro bombe esplose a Belgrado dinanzi ai Ministeri e alla abitazione di Zivkovic

BELGRADO, 17

Nelle prime ore di stamane avvennero, nei pressi della stazione ferroviaria, in quella parte della città ove si trovano quasi tutti i Ministeri e gli uffici governativi, quattro formidabili esplosioni, che però non hanno causato gran di danni.

Gli edifici davanti ai quali si sono verificati gli attentati, sono rigorosamente vigilati dalla polizia. L'impressione della città è enorme.

Il comunicato ufficiale

Intorno a queste esplosioni si comunica ufficialmente che esse si susseguirono tra le 4.45 e le 5.20 del mattino. Esplosero allora in tutto quattro bombe.

La prima era stata collocata all'ingresso dell'edificio del Ministero dell'Agricoltura, di cui si stanno ultimando i lavori. Quivi era stato nascosto, sotto un mucchio di materiale da costruzione un pacchetto contenente dell'esplosivo.

La seconda bomba era stata posta a circa 200 metri di distanza, tra il Ministero delle Finanze e un altro grande palazzo, nel quale si trovano cinque Ministeri, fra cui quello degli Interni. Nel palazzo del Ministero delle Finanze ci sono anche gli uffici e l'abitazione del Presidente del Consiglio, gen. Zivkovic.

La terza esplosione si è verificata 120 metri più in là, e precisamente nei pressi dell'Accademia Militare. Le due ultime bombe erano state nascoste nelle cassette della spazzatura.

All'angolo della strada dirimpetto all'Accademia militare ed all'edificio del Ministero delle Finanze, c'era un'altra cassetta delle immondizie, sotto la quale un agente di polizia in perlustrazione scoprì un altro pacchetto che evidentemente conteneva una bomba. Fu immediatamente avvertita la direzione di artiglieria, che inviò sul posto un esperto. Questi, il maggiore Rekaloff, giunse sul posto verso le 8 del mattino. Tolto con ogni precauzione il pacchetto, si disponeva a esaminarlo, quando l'involto esplose con tremenda detonazione. L'ufficiale riportò gravi ferite, tanto che è stato trasportato d'urgenza nel vicino Sanatorio Vraciar. Sotto questa ultima cassetta è stato trovato un sacco, nel quale presumibilmente gli attentatori avevano trasportato le bombe E' stata aperta una severa inchiesta.

Nei circoli ufficiali si dichiara che tali attentati avevano un carattere puramente dimostrativo, il che risulta dal fatto che le bombe erano state collocate sulla pubblica via. Che si tratti di attentati a scopo dimostrativo appare anche dall'essere state le bombe fabbricate in modo primitivo, quantunque munite di orologeria.

Secondo dicono le autorità di polizia, l'attentatore o gli attentatori sarebbero giunti col treno del mattino e discesi alla stazione ferroviaria che si trova vicino al posto ove avvennero le esplosioni. L'attentatore, giunto dalla stazione, avrebbe collocate le bombe cammin facendo. Come abbiamo detto, i danni materiali non sono rilevanti.

Fino a mezzogiono non si è potuta ottenere alcuna informazione precisa sull'esito dell'inchiesta aperta dalla polizia. Ma però si afferma che le autorità siano sulla buona traccia degli attentatori.

Si apprende inoltre che parecchie persone sono rimaste ferite dagli scoppi delle bombe. Numerose bombe sono state scoperte durante la notte nelle vicinanze della stazione ferroviaria e una era stata collocata con sorprendente audacia proprio contro la garetta della sentinella alla Accademia militare.

Sotto l'egida del Littorio
Cerimonie e raduni in Provincia

La Sezione Combattenti di Billerio
inaugura la bandiera

Domenica il ridente colle di Billerio, baciato da un sole primaverile, era tutto in festa per la inaugurazione della bandiera della nuova Sezione ex Combattenti.

Fino dal primo mattino la breve piazza Urana era stipata da autorità, rappresentanze e forestieri intervenuti alla cerimonia. Fra le Autorità abbiamo notato il Commissario del Fascio professor Amilcare Zumino, il Commissario sig. Lino Merluzzi, il dottor Romanini, il dott. cav. Janigro, il cav. Tomat, il Commissario di P. S. cav. dott. Van Varemberg ed il Maresciallo CC. RR. di Tarcento.

Simpaticamente notata la presenza del dott. Ubaldo Placereani, venuto da Udine a onorare il suo paese natale.

La benedizione del vessillo

Alle ore 9 il corteo si snodò per la via principale del paese tutto una selva di bandiere. Precedevano i balilla, piccole italiane e scolaresche accompagnati dalle insegnanti Ravelli e Albericci. Veniva poi la fanfara scarpona di Tarcento, il vessillo inaugurando circondato dai gagliardetti delle Sezioni combattenti di Tarcento e Magnano, Sezione Mutilati, Gruppo Alpino di Tarcento e Fascio di Magnano, autorità, madri e vedove caduti, un folto stuolo di ex combattenti e un baldo manipolo del Fascio Giovanile al comando del C. S. Merluzzi Giuseppe.

Nell'artistica chiesa parrocchiale fu impartita la benedizione al gagliardetto dal Parroco don Fianta, il quale pronunziò un discorso pieno di fede e patriottismo. Ai lati del gagliardetto stavano i padrini e madrine, signora Ida Placereani, maestro Revelant, capitano Muzzolini.

Il corteo si portò quindi al Monumento ai Caduti dove il Commissario del Fascio prof. Ermes Amilcare Zumino, presentato dal sig. Ferigo Francesco pronunciò il discorso ufficiale.

Parla il Commissario del Fascio

Dopo aver porto il saluto del Commissario Federale gen. co. Galamini e dell'Ispettore di zona geom. Bodini, il Commissario politico del Fascio, prof. Ermes Zumino, così prosegue:

Non voglio turbare l'austerità di questo rito con un lungo discorso. Vi parlerò da camerata a camerati, da combattente a combattenti, da fascista a uomini che, sentendo l'orgoglio di aver indossato il glorioso grigioverde, voglio affermare nella solennità di questa consacrazione la loro fede di italiani, la loro incondizionata devozione al Regime, la loro obbedienza di soldati al bersagliere del Carso, che guida oggi l'Italia verso le mete più alte e più lontane.

Io sono certo che l'amore che accende oggi la vostra anima, non sarà effimero entusiasmo, non si spegnerà nella lontananza di un ricordo qualsiasi, ma i vostri cuori, memori del sacrificio dei compagni che non ritornarono, ascolteranno sempre il comandamento dei Morti.

Non dimentichiamoli. Portiamo sempre accesa in noi, come le lampade votive dei templi, il fuoco sacro della ricordanza.

Vi fu un tempo in cui questo fuoco sembrò spegnersi, e i segni del valore furono disprezzati, i combattenti derisi, i mutilati percossi, e le gloriose lacere bandiere si ripiegarono in silenzio, e l'erba crebbe nei camposanti dimenticati ove riposano i nostri Eroi.

Ma dalle profonde scaturigini della stirpe doveva nascere un nuovo germe, doveva sorgere una nuova fede. E questa fede si chiamò Fascismo. Essa ha un simbolo che per tutti noi e particolarmente anche per voi, combattenti di Billerio, ha un significato che è monito altissimo e severo. Come le verghe del Fascio Littorio voi dovete, noi dobbiamo stringersi compatti in una serena fusione di spiriti, dobbiamo sentire la bellezza e la dignità di una disciplina, di quella disciplina che il Fascismo ha instaurato. Obbedire ad essa non è sottomissione servile a questa o a quella persona, ma consapevolezza di un altissimo dovere, è legge immanente in ciascuno di noi.

Offenderei la memoria dei vostri morti se pensassi che la costituzione di questa nuova sezione fosse motivo di campanilistici antagonismi. La vostra non è una nuova famiglia perchè in Italia non v'è che una sola. Il vostro è un rito di amore e di fede, e l'amore e la fede uniscono e non disgiungono.

I popoli dell'antica Grecia solevano recare sulle tombe dei loro Eroi tutto ciò che avevano di più sacro e di più caro. Per l'amore che oggi qui vi raduna, voi dovete offrire alla memoria dei vostri Morti tutto ciò che vi è di più nobile e di più puro in voi, dovete liberarvi di tutto quello che di oscuro e di opaco vi può ancora rimanere.

Ricordiamoci *che ognuno di noi* — conclude il prof. Zumino — *è una cellula vivente di quel la grande realtà storica che è* la Nazione e che ad ognuno incombe il dovere di contribuire alla sua auspicata grandezza. Ma bisogna essere concordi, uniti, compatti, tutti protesi in una unica volontà, verso un'unica meta: che è quella verso la quale il nostro Duce ci guida.

Per la Maestà del Re, per il Duce, per l'Italia Fascista, eia, eia, eia! Alalà!

Il nobilissimo discorso del prof. Zumini suscita vivo entusiasmo. L'oratore è molto applaudito.

Cameratismo combattentistico

Si presentò quindi la madrina signora Ida Placereani, valente insegnante di qui, la quale sciolse un inno all'eroismo dei combattenti; esaltò il cameratismo che li teneva uniti nell'ultima guerra, esortandoli a mantenersi compatti per le nuove vittorie da raggiungere nel nome del Re e sotto la sicura guida del Duce. Fu vivamente applaudita.

Per ultimo parlò il capitano degli Alpini in congedo, decorato sig. Leonardo Muzzolini.

Dopo avere lodato il cameratismo dei combattenti anche nelle opere di pace, rivolse un pensiero ai camerati che si trovano all'estero.

Rilevò l'onestà, l'operosità e la parsimonia di questi combattenti combattenti lavoratori e fece risaltare il patriottismo che li anima anche in terra straniera.

Il Presidente della Sezione signor Ferigo lesse le adesioni del Segretario Federale generale Galamini, dell'Ispettore di zona geometra Bodini, del Centurione Ermacora Zuliani ed il corteo si sciolse.

Un bravo di cuore vada anche agli infaticabili organizzatori signori Francesco Ferigo, Vincenzo Muzzolini, Ettore Revelant, Onofrio Mussolini, G. B. Muzzolini.

Assemblea del Fascio femminile
di Cividale

Si è riunito il Fascio Femminile di Cividale nell'Ufficio del Segretario Politico per esaminare la possibilità di alcune manifestazioni intese a procurare, al Fascio Femminile stesso, fondi da devolvere a beneficio degli alunni poveri.

Già viene somministrata giornalmente ad una ottantina di ragazzi una refezione per la durata di 40 giorni dovuta all'amorevole interessamento del direttorio e delle iscritte a questo Fascio femminile che nulla tralascia per portare la propria opera benefica ed assistenziale dovunque c'è un dolore da lenire e un bisogno da considerare. Alla riunione parlò la segretaria signorina Zuliani, la quale fra l'altro portò il saluto del Fascio Femminile al nuovo segretario Politico prof. Marino.

Il Segretario ringraziò per le gentili parole assicurando il proprio appoggio incondizionato in ogni opera di bene di iniziativa del Fascio femminile, la cui solerte attività egli segue con profonda simpatia e con sincera ammirazione.

Fu stabilito un trattenimento famigliare da tenersi nell'ottava di Pasqua ed una rappresentazione che sarà data al teatro dalle giovani fasciste.

Costituzione del Gruppo di Pordenone
dell'Arma del Genio

Domenica 15 corrente, ebbe luogo nella sala delle riunioni della Casa del Fascio di Pordenone, l'assemblea per la costituzione del Gruppo dell'Arma del Genio, con l'intervento dei numerosi aderenti dei Comuni di Pordenone, Cordenons e Porcia. Era presente il sig. Rizieri Gos, Commissario della Sezione di Udine, col Segretario signor Baccanti.

Dopo brevi ed accorcie parole di presentazione del sig. Carlo Busa, parlò a lungo il Commissario Gos, illustrando le alte finalità dell'Associazione. Comunicò le norme direttive pel funzionamento del Gruppo, pel tesseramento e per l'abbonamento al giornale tecnico dell'Associazione. Preannunciò inoltre l'adunata a Roma per rendere omaggio a S. M. il Re ed al Duce, fissata per l'ottobre del corrente anno. In fine il Segretario sig. Baccanti ha dato lettura dello Statuto Sociale, e di varie altre disposizioni emanate dalla Sede Centrale.

Tutti gli intervenuti, animati da immutato spirito di corpo e da sentimenti di fraterno cameratismo, dettero entusiasticamente la loro adesione, bene auspicando per la prosperità dell'Associazione e per la maggior grandezza della Patria.

Numerosi sono gli Ufficiali iscrittisi all'Associazione, ed ha dato la sua ambita adesione anche il Generale di Divisione in p. a. s. comm. Umberto Pastore. Veterano delle guerre d'Africa, ha preso parte alle battaglie di Dogali, Adua e Cassala, e durante la guerra europea gli furono affidati incarichi di grande importanza, e compiti difficili. *Per le grandi benemerenze nel campo tecnico e militare si è meritato numerose onorificenze.*

Il Commissario Sezionale ha comunicato la conferma a Capo Gruppo del sig. Carlo Busa ed ha disposto che i reduci dell'Arma dei Mandamenti di S. Vito al Tagliamento, Sacile, Aviano e Maniago, siano inquadrati nel Gruppo di Pordenone.

Sono pertanto invitati tutti a scegliersi per ogni Comune un fiduciario, il quale dovrà comunicare le adesioni al Capo gruppo per l'ammissione nell'Associazione. Si confida che il Gruppo, sorto sotto lieti auspici, riesca numerosissimo inquadrando tutti i reduci che sono sollecitati ad iscriversi.

Gli aderenti di Pordenone, che ancora non hanno firmato la scheda di ammissione, sono pregati di presentarsi al più presto possibile al Capo Gruppo.

Sarà indetta prossimamente altra Assemblea, non appena la Sede Centrale avrà ratificato la costituzione del Gruppo.

Nella Scuola serale di Forgaria

A Forgaria sono stati tenuti gli esami finali della scuola serale istituita dalla benemerita «Umanitaria» in questo Comune. Erano presenti il prof. cav. Sesto Amici, R. Ispettore Scolastico della Circoscrizione di Pordenone, la prof.ssa Maria Gortani, direttrice didattica del Circolo di Travesio, il geom. Lino Antonini, Commissario Prefettizio e l'insegnante sig. Lodovico Maggiotta.

Gli esaminati furono in numero di 32, dei quali promossi Numero 28. Le lezioni impartite durante il corso furono 83.

Il risultato lusinghiero degli esami diede modo all'egr. Ispettore cav. Amici di elogiare non solo la buona volontà dei giovani, ma altresì l'attività e la competenza dell'insegnante sig. Maggiotta per lo svolgimento pratico e didattico del Corso.

Ispettore, direttrice e commissario visitarono la scuola di disegno «Mario Leonerduzzi» ed ebbero parole di compiacimento e d'incoraggiamento per il prof. Virginio Bortolin che con tanto amore e passione dirige l'importante istituzione.

Ricevuti poi da don Antonio Murero, la Commissione visitò l'Asilo Infantile «Immacolata» assistendo allo svolgimento di graziosissime produzioni da parte dei piccoli alunni.

L'Ispettore ebbe parole lusinghiere per le Suore direttrici dell' Asilo e specialmente per don Murero che con tanto sacrificio ha voluto e saputo istituire il benefico asilo, il quale svolge la sua benefica attività sotto l'egida del Littorio.

La solenne chiusura dei Corsi informativi
di educazione fisica

A Tarcento

Domenica mattina, nella palestra della Casa del Balilla di Tarcento, adorna di bandiere e di trofei, alla presenza delle maggiori Autorità dell'Opera e cittadine, ha avuto luogo, con solenne cerimonia, la chiusura del corso informativo teorico-pratico di educazione fisica, iniziatosi lo scorso mese di dicembre e che ha ottenuto il più lusinghiero successo, sia per i notevoli risultati raggiunti, come per il numero considerevolissimo (oltre ottanta) di insegnanti che lo frequentarono.

Si notavano: il Commissario Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, prof. Lancellotti col segretario provinciale rag. Fumei; il Podestà e Segretario politico, cap. Antonio Grasselli, il Presidente del Comitao Comunale dell'Opera, dott. Iacopo Bonfadini; il R. Ispettore Scolast. prof. Sardo Marchetti; il R. Direttore Didattico Tito Italo Bosello; i membri del Comitato: geom. Francesco Morgante e Pietro Goi; il dott. Urbano Botrè; il geom. Matteo Savonitti, Segretario politico del Fascio di Buia anche in rappresentanza di quel Podestà; il direttore ginnico sportivo Enrico Belli Blanes; il C. M. co. Ermes di Montegnacco, comandante la centuria avanguardista e moltissimi altri.

Hanno inviato la loro adesione: il Podestà di Tricesimo rag. Valentino Ellero; il cav. dott. Mario Asquini, Segretario politico di Tricesimo ed il co. Umberto Valentinis, Podestà di Artegna.

Sono presenti numerosi balilla, avanguardisti, piccole e giovani italiane, raccolti intorno ai loro gagliardetti. Vi sono inoltre i maestri che con così lodevole profitto, hanno frequentato il Corso. La vasta sala della palestra, presenta un colpo d'occhio veramente imponente e suggestivo.

La cerimonia ha inizio con un discorso del Podestà, il quale, dopo aver ringraziato le Autorità convenute, ha parole di vivo plauso per la prof. Elena Corradi e per il prof. Giuseppe Apicella, che con tanta passione e competenza hanno dato la loro preziosa opera per la ottima riuscita del corso.

Assicura che come per il presente, anche per l'avvenire l'Opera Nazionale Balilla, avrà tutto il suo massimo e incondizionato appoggio, affinchè sia meno difficile e gravoso il suo compito affidato all'Opera stessa per la formazione dei fascisti di domani.

Prende poi la parola il Presidente del Comitato Comunale dell'Opera, dott. Bonfadini, il quale dopo aver rivolto un saluto al prof. Lancelotti ed a tutte le Autorità convenute si dice lieto che il Comitato Comunale Balilla di Tarcento, abbia avuto la fortunata ventura d'ospitare il corso informativo d'educazione fisica, che ha permesso ai preposti alle organizzazioni balillistiche locali ed al corpo insegnante, quasi al completo, di frequentare e conoscere i metodi che disciplinano l'insegnamento dell'educazione fisica ed osservarne la pratica applicazione.

Si compiace a nome del Comitato Balilla, per la brillante riuscita del corso e per la frequenza ininterrotta da parte degli iscritti e rivolge un vivo plauso ai due valorosi istruttori, che con tanta assidua passione hanno atteso alla domenicale fatica, fatica forse un po' per loro, non per gli spettatori e per gli attenti esecutori, che provarono un vero godimento.

Indi parla delle manifestazioni dell'Opera Balilla ed in special modo delle manifestazioni di carattere ginnico-educativo e dell'enorme importanza che esse hanno rispetto allo sviluppo somatico ed intellettuale della gioventù.

Le parole del dott. Bonfadini, suscitano calorosi e ripetuti applausi. Le Autorità si congratulano con l'oratore. Ha risposto brevemente a nome della scuola il prof. Sardo Marchetti.

Presentate dal prof. Apicella due squadre di balilla e di piccole italiane eseguiscono in modo perfetto gli esercizi prescritti per l'anno nono.

Gli esercizi per il modo impeccabile con cui sono stati eseguiti, hanno suscitato la più grande ammirazione. Ammiratissimi pure gli esercizi eseguiti da balilla e piccole italiane di Segnacco, al comando della maestra Romana Morgante.

Pure vivi applausi hanno riscosso le piccole e giovani italiane, che sotto la valente guida della prof. Gisella Pontelli, hanno in modo mirabile cantato gli inni della Patria.

Dopo di che, parla il prof. Lancellotti, il quale con parola chiara, semplice e persuasiva, spiega agli educatori convenuti quale deve essere il loro compito, nella formazione dell' italiano nuovo, di quell' italiano che dovrà portare per il mondo il Fascismo di Mussolini.

Nutriti battimani salutano le elette parole del Commissario dell'Opera Balilla.

Indi si procede alla distribuzione dei diplomi, agli insegnanti che hanno frequentato il corso. A nome dell'Opera Balilla e del corpo insegnante la piccola italiana Dolores Cerioli, ha offerto alla prof. Corradi, una bellissima «corbeille» di fiori. Il gentile atto è stato vivamente applaudito.

A mezzo giorno, tutti i convenuti si riunirono a fraterno banchetto all'Albergo d' Italia, ove si è nuovamente inneggiato alla Italia, al Duce ed alla scuola fascista.

A Cervignano del Friuli

Nella Sala del Littorio del Dopolavoro Comunale di Cervignano è stata tenuta la lezione di chiusura del Corso informativo di educazione fisica per maestri elementari che tanto favore ha incontrato nell'elemento magistrale di questa zona.

Erano presenti: il prof. Lancellotti, Commissario del Comitato Provinciale O. N. B. col segretario provinciale rag. Fumei; il segretario politico seniore cav. Rinaldi; il segretario capo del Comune rag. Monico per il Podestà; il maestro Bellomia per l'O. N. D. Comunale di Cervignano; il presidente del Comitato Comunale O. N. B. Direttore Didattico sig. Rizzatti; il sig. Gortasi membro del Comitato C. O. N. B.; il maestro Fedri membro del C. O. N. B. locale; il Direttore Didattico di Aiello sig. Piani; il Direttore Didattico di Aquileia signor Stabile; la sig.na Zanutti Segretaria del Fascio Femminile di combattimento e delegata per le Piccole Italiane; il segretario politico di San Giorgio di Nogaro, sig. Bornacis; il comandante la Centuria Balilla di Cervignano, sig. Epifani; il comandante la locale centuria Avanguardista, signor La Russa; la comandante le Piccole Italiane gruppo di Cervignano signora Pizzulli-Epifani; il maestro Piazza per il Comitato Balilla di Bagnaria Arsa; il maestro D'Aietti per il Comitato Comunale Balilla di Palmanova; il maestro Guglielmucci per il Comitato Comunale Balilla di Bicinicco ed un numeroso stuolo di maestri e maestre dei mandamenti di Cervignano, Latisana, Palmanova e viciniori.

Le lezioni del Corso predetto sono state svolte durante il periodo dal 15 dicembre 1930 al 12 marzo 1931 - IX e furono impartite con molta competenza e passione dai valenti insegnanti prof. Apicella e prof.ssa Corradi con piena soddisfazione dei partecipanti che sommano a ben 80 iscritti regolarmente e che dagli stessi venne assiduamente frequentato.

Alla chiusura del Corso il Direttore Didattico sig. Rizzatti ha presentato agli intervenuti il Commissario Prov. dell'O. N. Balilla ed i due valenti insegnanti prof. Apicella e prof.ssa Corradi, porgendo al primo il saluto ed il ringraziamento anche per parte del Comitato Comunale O. N. B. per la visita gradita ed ai due ottimi insegnanti un vivo [illegible] per la loro opera apprezzata. Ha scusato inoltre l'assenza dell'Ispettore cav. Rubbia ed ha comunicato il testo di un telegramma di omaggio da inviarsi a S. E. Ricci, comunicando la chiusura del Corso e l'ottimo esito avuto dallo stesso.

Ha preso quindi la parola il Commissario prov. prof. Lancellotti, per salutare tutti i presenti e raccomandare caldamente ai maestri di voler svolgere nella Scuola e nelle Organizzazioni Giovanili tutta la loro massima attività.

Nella Sede del Comitato Comunale dell'O. N. B. quindi è stato offerto un vermouth.

Durante lo svolgimento dell'ultima lezione una squadra di Balilla, ottimamente istruita dal m Gaetano Epifani, ha eseguito degli esercizi dimostrativi con accompagnamento di musica ed ha cantato gli Inni della Patria e della Rivoluzione Fascista.

Agli inscritti al corso saranno rilasciati dei particolari diplomi di frequentazione del Corso stesso per il cui esito merita un plauso speciale al Direttore Didattico e Presidente del Comitato Comunale O. N. Balilla sig. Domenico Rizzatti.

Simpatico raduno agricolo a Latisana

Domenica, alle ore 16, preceduta dalla seduta del Consiglio di Amministrazione e dall'assemblea straordinaria dei soci, si svolse, in forma modesta e privata, per volere dei preposti, la benedizione del nuovo fabbricato della Cantina Sociale Cooperativa di Latisana.

La benedizione fu impartita da mons. Barbina, abate di Latisana, presente il presidente cav. Luigi Bignami, il vicepresidente dott. Giacomo Margreth, il Consiglio di amministrazione e moltissimi soci. Erano pure intervenuti il prof. Dalmasso direttore della R. Scuola coltura di Conegliano, l'ing. Carpenè progettista del fabbricato, il geom. Tonini costruttore, il gr. uff. dott. Domenico Rubini presidente della Cattedra, il cav. Morelli de Rossi, il prof. cav. E. Marchettano, il dott. Zanettini, il dott. Astorri, direttore della Federazione delle Cooperative Agricole, il prof. Minutello, il prof. Poggi, il dott. Sambucco, l'enotecnico D'Agostinis direttore della Cantina e le autorità del luogo.

Dopo il sacro rito, mons. Barbina pronunciò un elevato discorso, col quale lodò la bella iniziativa, e, mettendo in luce i benefici che essa è destinata a portare, ebbe parole di compiacimento per i preposti, augurando il miglior avvenire all'istituzione.

Poi il Segretario comunale portò l'adesione del Podestà cav. Gaspari, assente da Latisana.

Segue il cav. Bignami il quale, data comunicazione delle numerose adesioni pervenute, espose gli elementi tecnici principali che indicano l'importanza dell'opera compiuta. Chiuse consegnando al dott. Minutello, reggente la Sezione di Cattedra di Latisana, un'artistica pergamena, opera del prof. Dilda di Udine, ed una medaglia d'oro, in segno di riconoscimento dell'efficace opera svolta per favorire il sorgere della Cantina Sociale.

Prese poi la parola il gr. uff. dott. Domenico Rubini, quale presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura, associandosi agli elogi rivolti dal cav. Bignami al dott. Minutello. Accennò alla importanza delle Cantine Sociali, dimostrandone tutta la utilità ed i benefici conseguibili dall'agricoltura. Soggiunse che la cooperazione è uno dei mezzi con i quali si può combattere la crisi che sta attraversando anche la industria enologica.

Infine il prof. Dalmasso espose, con la sua ben nota competenza e chiarezza, la situazione attuale della viticoltura italiana, soffermandosi lui pure sulla bontà delle cooperative vinicole e mettendo in evidenza che esse costituiranno la necessaria difesa anche per gli agricoltori del Friuli, quando, com'è facilmente prevedibile, in un avvenire non lontano, l'aumento della produzione locale toglierà al mercato friulano dei vini lo stato di privilegio nel quale si trova attualmente, rispetto alle altre regioni d'Italia, ove la crisi vinicola è molto più sentita.

Tutti i discorsi riscossero generali approvazioni dai presenti, i quali passarono poscia alla visita dei superbi locali e alla degustazione dei prodotti della Cantina.

Attività del Partito a Maniago

L'Ispettore di Zona sig. Zeni Aldo ha visitato la Sezione di Maniago del P. N. F.

Ricevuto dal Commissario Politico cav. Matteo de Valenzuela, dopo ampia relazione fattagli sulla situazione politica locale, si è vivamente compiaciuto della attività che con zelo sta svolgendo la Sezione in ogni branca delle sue organizzazioni.

***

Domenica il Commissario Politico del Fascio di Maniago cav. da Valenzuela ha ricevuto il delegato mandamentale della Federazione Commercianti col quale ha conferito lungamente in merito alla campagna per il ribasso dei prezzi.

Ha poi conferito coll'incaricato dell'Ufficio di Collocamento, rag. dott. Carlo Piazza, interessandosi particolarmente della situazione della mano d'opera locale.

Col Comandante dei Giovani Fascisti e col Presidente dell'O. N. B. si è infine intrattenuto intorno ai problemi riguardanti le due organizzazioni stesse.

***

Il Commissario Politico ha inoltre ricevuto il nostro Corrispondente locale, dal quale ha voluto essere informato sulla diffusione del giornale nel Maniaghese.

Con l'occasione ha deciso di ricordare ai fascisti il loro tassativo dovere di leggere e diffondere l'organo del P.N.F. ed a tutte le Istituzioni dipendenti di servirsi dello stesso per tutte le comunicazioni che le riguardano.

***

Il Presidente della Sezione Combattenti di Maniago, cav. avv. Giacinto Maddalena, nell'aprire la sottoscrizione pro gagliardetto che la Sezione stessa offrirà in forma solenne al locale Fascio Giovanile, ha rivolto al Comandante dei G. F., camerata Candido Giuseppe, una nobile e patriottica lettera.

Questi ha ora risposto affermando che i Giovani Fascisti di Maniago sono fieri ed orgogliosi di ricevere dai valorosi artefici della Vittoria il simbolo della Patria ed assicurando che la gioventù fascista, sotto la sapiente guida del Duce, sarà sempre e ovunque pronta a difendere l'integrità della Nazione risorta per opera dei suoi figli migliori.

Nel Dopolavoro di Ampezzo

Si è svolta ad Ampezzo l'assemblea degli iscritti alla locale Sezione dell'O. N. D. Presenziarono alla imponente riunione il Presidente segretario Politico dottor Minciotti e il delegato per il funzionamento del Dopolavoro Benedetti Urbano membro del Direttorio.

Fu discusso ed approvato il rendiconto annuale rispecchiante la efficienza della sezione e la sua intensa attività. Furono quindi distribuite le tessere per il corrente anno e si ebbe modo di rilevare che nonostante il numero elevatissimo dei dopolavoristi emigrati la compagine dei rimasti rimane saldamente inquadrata.

Oggetto di particolare ed appassionata discussione fu l'argomento concernente la banda del Dopolavoro che da due anni il benemerito maestro Del Missier dirige con competenza ma che a cagione di alcun componenti assenti per ragioni di lavoro, dovette tempo addietro sospendere la sua attività. Si decise di rinsaldare la compagine con elementi nuovi e si spera che quanto prima riapparirà affiatata ed applaudita come in passato.

Fu per ultimo formulato uno schema di programma per l'attività dopolavoristiche avvenire alla cui realizzazione non mancherà la volonterosa collaborazione di tutti i dopolavoristi.

Adunate fasciste e combattentistiche
a Forni di Sotto

Nella Sede Municipale di Forni di Sotto, invitati dal Commissario del Fascio camerata Arduino Cuoghi, si sono radunate le Autorità locali, per la costituzione di un nuovo ed unico Comitato Comunale pro erigendo Monumento-Asilo.

Il Commissario Straordinario dopo aver dettate le direttive da seguire ha comunicato ai presenti di aver chiamato a far parte del Comitato in parola i signori Fedele Sala Podestà, presidente, don Pietro Felice, parroco, segretario, Alessandro Garlatti presidente del Comitato Comunale del l'O. N. B., cassiere; membri: Marco Polo per il P.N.F., Ettore Candotti presidente dei Combattenti, Vincenzo Nassivera Fiduciario dei Mutilati, Vincenzo Toniello, rappresentante della Cooperativa di Consumo.

Inoltre ringrazia gli ex Comitato Pro Monumento e Pro Asilo di aver consegnato spontaneamente e perciò con senso di disciplina le somme raccolte all'uopo, che ammontano ad un totale: Comitato Combattenti Pro Monumento L. 10035,85; Comitato Pro Asilo L. 6568.

***

Il Commissario del Fascio ha pure formato la Commissione Comunale per il ribasso dei costi che rimane così composta:

Presidente Arduino Cuoghi, Commissario del Fascio; Sala Fedele, Podestà; Nassivera Aladino, Fiduciario dei Commercianti; Polo Gio. Batta, Fiduciario degli Agricoltori; Polo Gino, Fiduciario dei lavoratori, membri; Zagatti Dante; segretario.

***

Nella sede della sezione combattenti, ebbe luogo l'annuale ordinaria adunata dei combattenti per la approvazione del conto consuntivo. In una atmosfera di entusiasmo i combattenti l'approvarono alla unanimità e plaudirono all'attivo presidente Ettore Candotti che unitamente al segretario della Sezione Nassivera Lino dirige con amore ed interessamento la Sezione stessa.

Alla adunata combattentistica fu invitato pure il Commissario del Fascio, al quale il presidente portò il saluto dei combattenti. Rispose con commosse parole il capo delle Camicie Nere Fornesi dicendosi lieto di essere fra coloro che con onore e fedeltà servirono la Patria, invitandoli ad essere sempre in prima linea per il trionfo del Fascismo e per il bene supremo della Patria.

Al camerata Cuoghi fu fatta una dimostrazione di affetto e di simpatia.

La simpatica adunata trinceristica si chiuse inneggiando al Duce al Fascismo e cantando le canzoni di guerra.

Difendo la Poesia

La maggior parte dei critici letterari a spasso, in parrucca o senza, sparsi per i molti centri intellettuali della Penisola, dall'Alpi al Capo Passero, con una prosopopea e una infallibilità degna di miglior causa, forti del giudizio del Prevost — che scambiano per Prevost letterato mentre trattasi d'un Prevost calzolaio che si picca di letteratura — vanno ripetendo in tutti i toni che la Poesia in Italia, terra d'amore e di canto, così benedetta da Dio per l'azzurro del suo cielo e del suo mare, è, dopo la luminosa triade del Carducci, del D'Annunzio e del Pascoli, morta per sempre.

Questa affermazione non è realtà. La crisi della Poesia, in Italia, non è da attribuirsi, come molti credono a un impoverimento delle energie intellettuali a vantaggio di quelle fisiche, ma alla stasi, o meglio allo sbandamento prodotto, non tanto dalla guerra, che con i suoi orrori ed i suoi dolori poteva avere ucciso dei corpi e non delle anime, ma dal triste dopo-guerra che con le sue folle pervertite e tumultuanti, portò disordine anche nel campo ideale, a nome di false idealogie.

La stasi della metrica, inoltre, è causata da un fattore di ordine materiale assai importante: «il dio dell'or e del mondo signor», che si ripercuote con la logica inesorabile del suo valore e del suo bagliore anche sulla intellettualità.

Pur troppo il danaro ha mercializzato e imputridito l'arte. — La stampa dei libri, oggi, costa un patrimonio nè sempre s'incontra un mecenate come Marinetti pronto a soccorrere i fratelli della sua scuola. Le opere in versi, poi, specie di coloro che si affacciano per la prima volta, sono guardate in cagnesco dal pubblico ed inesorabilmente rifiutate dagli editori; anche se queste opere sono di grande merito.

Così come succede per la terza pagina dei giornali: Un articolo insignificante con la firma di un grande nome riscuote compenso e plauso, mentre quello di maggior valore con la firma d'uno sconosciuto, o è destinato al cestino, o dato alle stampe alla maniera... portoghese.

Questo stato di cose pur troppo lascia appassire nell'ombra i migliori intelletti, e qualche volta anche delle piccole aquile che non hanno le ali delle amicizie e delle clientele, per lanciarsi, in volo, con l'animo non sazio di canzone, lassù, sino alle stelle.

L'Arte, per germogliare e per vivere ha bisogno di tranquillità, tranquillità turbata dalle continue beghe tra i futuristi e i passatisti, gli strapaesani e gli stracittadini, i plebei e gli aristocratici; gli uni che giurano e stragiurano per i versi in libertà senza maiuscola, senza punti, senza aggettivi e senza sintassi e gli altri in eterna adorazione di fronte agli endecasillabi, ai martelliani, alle ottave e ai sonetti, senza dei quali la catastrofe è certa, tutti dimenticando che l'Arte è una sola, che la forma non infirma la sostanza e che basta una striscia d'azzurro per aprire un giardino come basta una stella per incendiare il mondo.

L'attuale sfiducia non è decadenza, ma, momentaneamente tragedia del nostro tormento spirituale alla ricerca del meglio, verrà superata dallo spirito nuovo che per merito del Fascismo tutti ci infiamma, come una grande vampata che da calore alle nostre anime e scintille e palpiti al nostro cuore e al nostro pensiero.

Il fermento dato non dal futurismo intransigente, ma dall'avanguardismo intelligente è in cammino.

Anche nel '300, dopo le tre costellazioni; della «Divina Commedia» che sbalordì il mondo; del «Decamerone» che rinnovò nell'umile prosa volgare la poesia e la romanità degli scritti di Cicerone; del «Canzoniere» che non è soltanto la storia d'un amore ma quella di un'anima nei versi squisiti di purezza e di forma, pure si parlò del tramonto della poesia, ma a smentire questa leggenda sorsero: «L'Orlando Furioso» che non scolpiva come Michelangelo ma dipingeva come Raffaello e che fu il frutto più cospicuo della cultura e dell'Arte del Rinascimento, la «Gerusalemme Liberata» che divenne subito popolare per le note di tenera dolcezza e per la grande musicalità della strofa, seguiti, più tardi, dalle aurore del «Giorno» vasto di satira settecentesca, mirabile per la ricchezza e la varietà dei suoni, del verso sciolto che nessuno aveva mai trattato con tanta maestria, per giungere, infine, nell' '800, alla grandezza pindarica dei «Sepolcri» impressionanti per la profondità e la vita dei concetti e per la felice fusione degli elementi lirici; ai «Canti accorati delle Ricordanze» infiammati dalle più alte idealità: la virtù, la Patria, la Famiglia, l'amore, la gloria, in tempi di abiezione e di servaggio; alla umanità e immortalità dei «Promessi Sposi» che nella prosa moderna, semplice, sincera, non lontana dal linguaggio parlato, assurse a grande poesia.

La Poesia, ch'è un bisogno prepotente dell'animo, una vela dischiusa a ogni sole, un lieve respirar di sogni all'orizzonte, non può morire. Sarebbe come soffocare per le vie trasognate del silenzio il canto divino dell'usignuolo, interrompere il trillo dell'allodola canora e nostalgica lanciata verso il sole nell'arco lucido ed azzurro del cielo.

La poesia è la campana del tuo paese che ricorda l'infanzia beata, quella campana pensosa, misteriosa, solitaria dell'alta torre bruna, che vedevi nell'ampia finestra invasa d'ombra, apparire e sparire, come una incerta speranza tra crisantemi d'aria.

La sua voce accorata e pregante la ritrovi come un addio d'abbandono, come una partenza senza ritorno, in ogni pupilla tinta di malinconia:

O campana montana,
voce santa che incanta,
tu intocchi e rintocchi
e il dondolio dolente
discende ne la valle
a le finestre gialle di sole,
a le viole
canta storie lontane,
vane.

La poesia è il ricordo della mamma morta, della dolce creatura dalle vene di pallido azzurro e dagli occhi nostalgici più vivi del sole, che viene in sogno a chinarsi sul tuo lettuccio nella casa solitaria come un altare senza lampade, per darti, mentre la luna, senza respiro e senza vene si affoga nel mare, il suo bacio santo:

Me pur conforta ne la notte scura,
quando vaniste il cor ne lo sgomento,
l'invisibile bacio che ben sento,
il bacio lieve de la Mamma pura
pallida luce de la notte scura.

La poesia è la pietra azzurra dell'amore tra le rive dei sogni in un sentiero deserto, dove è dolce:

andare,
te per mano,
un pensiero perduto,
lontano,
un piccolo lume,
per meta,
e tante parole nel cuore.

E' la candida neve che scende in una giornata senza vento, imbastendo bianche cancellate, campanili senza cornici, fasci di crisantemi candidi in ogni cespuglio deserto, e che:

è così bianca e leggera
quando ti viene a trovare
che devi a forza pensare
ad un paese di cera.

La Poesia è la foglia di autunno, lacrima accorata sul triste volto dell'aria, che affranta da un lungo sogno di sole disperso nel brivido grigio di dense nubi, cade lenta, ondeggiando, accartocciata spenta; è la giovinezza che porta negli occhi la luce di tutte le aurore, nel palpito il respiro di mille sogni, fra i capelli che trasvolano nella seta dell'aria senza rumore, un fremito d'ali.

La poesia non può morire perchè è un dolce abbeveraggio della vita, il volto d'un nome amato che profuma come l'aroma del bosco, la striscia d'un lampo che ferisce la notte tacendo, l'ideale dell'anima che trema come una striscia tesa al sole di autunno, la rondine nostalgica che migra, ratta come spola, garrendo per le strade lontananti in cerca d'un curvo orizzonte di una riviera e delle assonnate gronde d'una terrazza.

E' una creatura gelosa che tutto per se ti vuole, e non ama essere cercata perchè concede i suoi favori al più ignoto, al più silenzioso e solitario.

E' una filagrana d'incanti, una voce d'acqua sorgiva nel cuore della notte, l'eco delle fonti, lo stupore delle rive, la freschezza delle labbra non tocche, vestite di gioia, la barca salmastra nel vespro di viola sul dondolo del mare, dove può dormire la vita bambina perduta nei sogni. E':

la lampada tremante,
mistica, silenziosa,
che riga senza posa
la notte viandante.

La poesia è il Fante d'Italia vigilato dalla morte, nel fango imbavagliato di canzone, sotto un cielo mutevole d'acquario, che con la testa rovescia sul guanciale di porpora del proprio martirio, seppe la ninna nanna della bufera rombante, nel campo di tutte le fiamme, nel cozzo di tutte le spade; è questa nostra terra infine dai fiori più ardenti dell'universo, dal cielo imbastito coi manti trapunti di stelle delle Madonne più bionde.

WEISS PERGOLINI

Il simposio dei... calvi a Verona

Verona è sempre la città festosa, indiavolata: la patria del baccanale di Tomaso Da Vico, delle brigate cordiali e ridanciane, del Valpolicella che mette nel sangue un gusto matto di vivere.

Col pieno favore di questo inverno senza nebbia e senza neve si organizzarono tavolate pantagrueliche: ed ecco radunati a simposio tutti i calvi della città e dei sobborghi, nelle quattro categorie ufficialmente riconosciute: «peladi, peladei, chierchie e mezze chierchie»; ecco le Società del «Buonumor», del «Trivelin», della «Pignata», esponenti di quella gustosa e innocentissima scapigliatura artigiana in seno a cui si alimenta — rinforzato da cori baritonali — l'amor di Verona e delle sue gioconde tradizioni.

Malgrado questa festosità che potrebbe impressionare male certi catoni, Verona è in continuo sviluppo edilizio, artistico. Si sta preparando la fiera nazionale dell'Agricoltura, oltre a quella dei cavalli.

Servizio aereo Berlino-Roma in tredici ore

BERLINO, 17.

(U.P.). — La Compagnia d'aviazione commerciale tedesca «Lufthansa» intende inaugurare il 1° d'aprile, la prima linea diretta per passeggeri da Berlino a Roma. Il servizio avrebbe luogo ogni giorno, eccetta la domenica, nei due sensi.

Gli opportuni accordi furono presi nelle scorse settimane tra la Germania, l'Austria e l'Italia. La linea sarà un complemento dei precedenti servizi regolari della «Lufthansa» e delle «Avioline italiane».

Il programma estivo della «Lufthansa» è preceduto da un programma transitorio primaverile, che ha un principio d'applicazione col mese di marzo. Esso porta le percorrenze giornaliere da 8000 a 12.000 miglia circa. Quando il servizio sarà in piena attività, saranno visitati regolarmente 24 aeroporti germanici e 20 esteri.

La Compagnia ha ribassati i prezzi, che sono appena più elevati di quelli dei corrispondenti viaggi in treno in seconda classe. Nel servizio primaverile ed estivo da Berlino a Parigi un posto in aeroplano costerà 140 marchi (630 lire), da Berlino a Londra 170 (740 lire).

I voli di notte, atti a migliorare di molto le comunicazioni coi paesi occidentali e con la Scandinavia, saranno quest'estate più numerosi. L'ultima grande linea notturna da inaugurare sarà quella da Königsberg a Danzica-Berlino-Hannover-Colonia, che si riallaccerà alle linee per Parigi e per Londra, dando grande incremento al servizio passeggeri.

La «Lufthansa» dispone d'una flotta di 144 moderni apparecchi, dei quali 36 di grandi dimensioni 47 medi e 61 piccoli. La Compagnia è fiera del suo «record» di sicurezza e puntualità. L'anno scorso, su una percorrenza totale di 10 milioni e 200 mila chilometri, non registrarono che due accidenti.

Il paradiso dei contribuenti

SYDNEY, 17.

(U. P.). — L'isola di Lord Howe, nel Pacifico meridionale, è un piccolo paradiso, che molti invidieranno. In questa isola, che appartiene al gruppo delle isole Salomone, nessuno paga imposte e la vita è straordinariamente poco costosa. Anzi la vegetazione vi è talmente florida, che gli isolani ricavano entrate non disprezzabili dall'esportazione di noci di cocco ed altri frutti. Le rendite di ciascun abitante sarebbero in media di 27.000 lire. Ma purtroppo è vietato agli stranieri stabilirsi, a meno che sposino membri delle famiglie colà residenti.

La prima Quadriennale d'Arte

Le ultime sale del pianterreno

IV.

ROMA, 17.

Una di queste mattine — se è vero quello che raccontano — sotto il busto di Giovanni Papini dello scultore Romanelli, che è alla Quadriennale, han trovato un cartellino con tre sole lettere: P.G.R. «per grazia ricevuta».

La grazia, quella di essere stato compreso fra gli «Operai della vigna» insieme con Alessandro Manzoni e con Michelangelo Buonarotti, che non è compagnia da disprezzarsi. Il ringraziamento, naturalmente, il ritratto, troppo più bello dell'originale. Perchè è risaputo che Giovanni Papini come scrittore vale di molto, ma quanto a prestanza fisica è meglio passarci sopra.

Romano Romanelli

E Romano Romanelli, Accademico d'Italia, c'è passato sopra. «Il suo segreto — lo afferma appunto il Papini negli «Operai» — è di scegliere mentre copia, di trasfigurare mentre ha dinnanzi la figura». Ma che lo prevedesse, per caso, quando scriveva questo, che un giorno Romanelli gli avrebbe fatto il busto?

Malignità a parte, davanti all'arte di questo fiorentino, che cercò dimenticarsi d'uscire da una famiglia di scultori col mettersi a girare tutti i mari del globo, ma finì poi col tornare alla stecca e al marmo, dobbiamo cavarci tanto di cappello.

Se il busto della «Marchesa XXX» è una caricatura di cattivo genere, e all'immaginazione dice poco (o troppo), il gruppo bronzeo di «Giano e la donna», dove mancano, ahimè!, i nembi di carducciana memoria a velare il «grande amplesso», robuste ed eloquenti son le «sei medaglie di guerra» ed è autentico capolavoro il ritratto di Ardengo Soffici. Capolavoro di forza quattrocentesca, Pollajolo o Verrocchio: meglio, è il «Pietro Mellini» di Benedetto da Maiano del Museo Nazionale di Firenze.

Invece altri bronzi — specie «Giovinetta etrusca» e «Sorriso d'Egina» — hanno tale in se una compostezza arcaica da farci rammentare sculture antichissime. Molto vicino a quello celebre delle Terme, il «Pugilatore seduto»; è lo stesso modello più alto ritorna nella dolorante «Testa del pugilatore ferito». Mentre a contrasto di tale violenta robustezza, è sorridente di grazia l'adorabile «Bambino che piange», mascheretta marmorea d'arte squisita.

Eclettismo, insomma, del quale il Romanelli è stato talora rimproverato. Ma noi non conveniamo nella critica: perchè nel variar delle ispirazioni e delle forme, non muta l'individualità prepotente dello scultore. Onde sentiamo suoi, intimamente, così il bimbo che il palestrita, tanto diversi fra loro.

Ma per godere a fondo la grande arte dello scultore bisogna trovare in un canto, tra un affollarsi di trespoli e di bacheche, il «Bozzetto per un Crocefisso». — Forse di quello che è qui esposto pronto per la tomba del Maresciallo Cadorna: ma di esso, come accade sovente de' bozzetti nei riguardi dell'opera compiuta, di gran lunga migliore. E' un Cristo muscoloso, a prima vista volgare o, quanto meno, popolaresco, modellato a larghi piani, con rapidità e con forza, in scarna semplicità di intenti e di mezzi, dalla quale il dramma scaturisce spontaneo, pieno e profondo. Statua che ha — riduciamo ad essa sola le parole che il Papini usò per definire tutta l'opera scultoria del Romanelli — «la solida pienezza della terra e la luce spirituale del cielo».

La sala che ospita in quarantaquattro opere la mostra personale dell'Accademico è una delle ultime in fondo al pianterreno, di lato al giardino coperto. Nella saletta accanto non v'è molto di notevole: tre tele di Gianni Vignetti, a grumi di colore alla Mancini, con un effetto totale di oro pallido o di bianco argentato, e la curiosa «Ragazza del tiro a segno» di Guido Peyron, dai capelli troppo neri e dalla vesta troppo gialla.

Arturo Martini

E v'è di scultura, «Lilla nuda» di Bruno Innocenti: una ragazza ossuta, dalle scapole sporgenti sovra il segno striminzito sdraiata supina e, per tutto vestito, una collana. Se ben si guarda vincendo la prima impressione che è di sgomento, chiara si scorge la derivazione dell'arte di Arturo Martini, sebbene grandissima sia la distanza fra il «Nudo al sole» della Galleria delle Nicchie e questa fanciulla stecchita.

Due parole su Martini, già che lo abbiamo nominato. Quando ne abbiam parlato nella prima di questa corrispondenza, i nostri giudizi sono stati semplicemente disastrosi, nè vogliamo mutarli ora che l'artista ha avuto assegnato il massimo premio per la scultura, che sarebbe vana palinodia.

Solo vogliamo osservare che Arturo Martini si merita tanto riconoscimento per quello che ci può dare come scultore, non per quello che ci abbia effettivamente mostrato qui alla Quadriennale; per le sue possibilità artistiche non per le sue realizzazioni presenti. Chè pochi scultori in Italia, oggi han la sicura sua conoscenza anatomica e la virtù di modellare corpi, com'ei sa fare nel «Nudo al sole» e nel «Ragazzo»: solo che, attraverso la perfezione dei particolari, non vuole giungere ad un effetto totale armonico.

Onde contorce il «Nudo» in una posa sguaiata e gli pone in capo un buffo cappellino rotondo; e sopra il collo turgido del «Ragazzo» pianta una testa mostruosa, dalla bocca che è uno squarcio informe e dalle ciocche di capelli ridotte a serpentelli di creta secca, quasi in una sadica di brutto e di disorganico, realizzato con la mancata fusione delle singole parti o con l'intrusione nel tutto di una nota violentemente discordante.

Quando poi non giunge fino a rinnegare le sue qualità di modellatore sapiente nelle legnose figure del «Figliol prodigo» o in quel pupazzo infantile che è la «Madre folle». — Scultore di grande classe, lo ammettiamo senza difficoltà. Ma riconosciamo da altra parte un fondo di ragione a quel Vescovo che rifiutava recentemente per la sua Chiesa un Sacro Cuore di mano del Martini, e a quell'oratore che, inaugurando a Vadó Ligure il monumento ai Caduti, l'opera del Martini, si augurava, presente l'artista, che una cannonata bene aggiustata lo mandasse al più presto in frantumi.

Saper fare e non fare, anzi far male pur sapendo far bene e mostrando di sapre fare bene, se non altro è originalità che va studiata con attenzione, e a qualcuno in fondo, in fondo — per amor di novità — può anche piacere. Ma Dio ci salvi dagli imitatori, i quali cominciano ad abbondare. Abbiam visto Innocenti, ma c'è anche Marino Marini con tre lavori in sala ventitre. I quali Marini e Innocenti hanno conseguito entrambi uno dei dieci premi da dieci mila lire, con un totale di centoventi assegnate così alla arte martiniana: qual meraviglia se adesso cadremo a capofitto nel manierismo martiniano?

Aspettare, per credere, la prossima «Quadriennale...».

Da una sala all'altra

Ma tornando al nostro giro per le ultime otto salette di questo piano, ecco una bella tela di Baccio Bacci in sala venti «La Convalescente»: su una terrazza, alta su un fuggire di tetti, e sul mare, una giovane, pallida e scarna, abbandonata in una poltrona; e reca scavati nel viso le ansie e i dolori della malattia e quel la dolcezza melanconica che dà la debolezza fisica. Forti invece, robusti, sanguigni, «Il Cardinale Maffi» — balenare di scarlatto e d'oro sul nero dell'abito — e «Carlo Rizzarda», chiuso in una tunica bruna, nei due saldi ritratti di Aldo Carpi, che hanno guadagnato all'artista un altro dei dieci premi minori.

Come egualmente premiati, in questa sala Pio Semeghini che vi ha alcuni nebbiosi paesaggi veneziani e nella seguente 21.a, Gisberto Ceracchini e Quirino Ruggeri: con due scene campestri, il primo, dalle figure seccamente squadrate e avvivate da una intensa luce strana con quattro teste il secondo, largamente e robustamente modellate.

E sempre nella stessa, accanto ai tre visi allungati del «Ritratto di famiglia italiana» di Mario Mafai e a quel curioso quadretto di Alfredo Bianchini con una goffa baccante color sangue di drago sullo sfondo cupo d'un mare in tempesta (e sotto un titolo che fa a pugni col soggetto, «L'estasi della vergine»), ecco le tre tele di Antonio Donghi che sono fra le più discusse della mostra.

In genere non piacciono, perchè il pubblico crede d'esser preso in giro e ne ha come una repulsione istintiva. Semplicissimi, i soggetti: «Donna alla toeletta, Battesimo, Donne per le scale». E le figure sono condotte con infinito amore, quasi miniate, a miriadi di pennellatine fitte fitte, in una chiarità diffusa che rinunzia alle ombre portate e riduce il chiaroscuro a semplicissimi cenni.

La composizione manca del tutto, perchè i personaggi son piantati dentro la tela ognuno per proprio conto, come manichini in una vetrina: ma in ciascuno di essi v'è una ricerca del contenuto interiore che li anima di vita. — Quante volte non abbiamo visto quella ragazzina del «Battesimo» dalla vesticciola di color rosa, le calze lunghe di filo bianco, la treccia ridotta ad un codino esile e uno sguardo spaurito nel viso insignificante? o quella fruttivendola delle «Donne per le scale», rossa in volto e accaldata con le maniche rimboccate sulle braccia muscolose?

Solo che quegli abiti sono troppo lindi, troppo immacolata quella cravatta, troppo puliti quei muri, troppo nuovo quel cesto pieno di mele: senso di lustro: di netto, di laccato che non è nella realtà e il pittore ha cercato forse per meglio esprimere con esso quell'atmosfera raramente casalinga, piccolo borghese, nella quale vivono le sue figure.

Nella sala accanto, pieni di calda luce dorata, della luce ramata dell'autunno, le piccole tele di Giovanni Guerrini — belle fra le altre «Il contadino e la sua terra» e «Messi in Romagna»; e luminosi di chiarità opalina i sette quadri di soggetto marinaresco di Antonio Barrera; fra i quali preferiamo — magnifiche impressioni dal vero — «La scarozzata» quattro marinai pigiati in una giardiniera traballante, e «Serenità» ove si sente davvero il respiro del mare, e la prospettiva — per usare una frase cara a messer Giorgio Vasari — pare sfondi la tela.

Piccole e grandi cose

Riccardo Francalancia ci dà con la sua «Punta del Garigliano» una sinfonia delicata di toni lividi — seppia-oliva-acquamarina; Francesco Trombadori espone una delle sue solite, accurate, precise nature morte; di cui è diventato ormai specialista; e Giovanni Prini un piccolo capolavoro in «Bocciolino»: un bocciolo di rosa che è una testina di bimbo.

Ercole Drei una statuetta di «Bambino seduto» che è fra le cose più perfette della mostra;

Dall'altra parte del giardino, dove era si tengono due volte in settimana frequentatissimi concerti, tre ultime sale. Nella 24.a notevoli fra le molte due ricche e pastose tele di Guido Paolo Paletta «Adolescenza» e «Fanciulla allo specchio»; alcuni bei paesaggi e figure di Canegrati, di Pratelli e di Graziani e in fondo, ad occupare tutta la parete, la «Morte di Francesco Ferrucci» di Arnaldo Carpanetti.

E' inutile, il quadro storico è morto e ben morto: e questo addensarsi di guerrieri tutti uguali l'un l'altro nelle armature cenerognole, e schierati sopra un piano prospettico che porta le file di teste a sovrapporsi, ci lascia del tutto freddi, anche se la scena sia saldamente impostata con rude evidenza popolaresca.

Nella ventidue, trenta tele di Mario Sironi, pittore novecentista. '900 non è futurismo: è tutt'altra cosa, molto più antipatica. Luci violente, impasti di colori bui e tenebrosi, audacie di forme assolutamente irragionevoli, ove si tolga quell'«Allieva» che è l'unico dei quadri del Sironi che denoti un ricordo di forme meno esasperate, e un senso maggiore dei valori tradizionali.

Visioni di bellezza

Ultima abbiamo voluto lasciare la sala ventitre, per chiudere questo giro affrettato del pianterreno con delle visioni di bellezza. Non ci offron queste, certo, nè la brutta «Statua equestre del Duce» di Italo Giselli o quel quadrone di Lorenzo Viani, «Il Volto Santo», che par fatto mezzo a olio e mezzo a carboncino con certe donne lunghe e nere che fan paura, ma sì le due tele di Primo Conti e quella di Paulo Ghiglia. «Ritratto di Bambino» del Conti è una battuta d'aspetto che ci prepara ad ammirare l'altro, «La pesca miracolosa».

Sul lago che luce metallico — nè è immaginabile come pochi accenti rosa nel cielo contribuiscano a darci quel lume livido — in primo piano la barca di Simone, Colma, stracarica di pesci; che sono accumulati in masse luccicanti, croce o delizia di cento pittori di nature morte. E cinque soli personaggi.

Quattro pescatori robusti, grossolani, volgari, con un lampo di cupida soddisfazione negli occhietti piccini ed arguti e nelle barbacce romate (come pensare che debbano essere Apostoli?); e alto, isolato, scarno, etereo, il Cristo. La testa del Redentore è un poema di spiritualità. Egli è chiuso in sè, non vede, non sente la gioia materiale dei suoi compagni, ma pensa a un'altra pesca miracolosa, quella che i quattro rudi galilei della barca cominceranno di lì a poco, dopo la tragedia del Golgota. Quadro che veduto, scrutato e penetrato nell'intimo, non si può più dimenticare.

Paulo Ghiglia, poi insieme con Giuseppe Ar, è pittore ottocentista. Quanta intima realtà in questo suo «Bambino che dorme!». Dorme biondo e bianco in grembo ad una donna e nel fondo, da un camino nerastro, un ceppo ardente sprizza faville. Null'altro. Ma nel tenebrore quel grembiulino bianco e rosso, quei capelli biondo-cinerini, quel visino rotondo con la bocca quasi dischiusa a un soffio mettono un gran chiarore: una luce di tenerezza e di ineffabile grazia.

Non l'avevamo detto che si sarebbe chiuso con visioni di bellezza?

RENZO U. MONTINI

Ripetiamo qui l'elenco degli artisti premiati, avvertendo che i numeri romani, fra parentesi dopo ciascun nome, indicano in quale degli articoli sin qui pubblicati il nostro collaboratore si sia intrattenuto dell'artista nominato.

Premio da centomila lire: Arturo Tosi (I), ed Arturo Martini (I, IV) — premio da 50 mila lire: Carlo Carrà (I) ed Arturo Dazzi (I) — Premi da 25 mila lire: Felice Carena (I), Felice Casorati (II), Ferruccio Ferrazzi (III) e Ardengo Soffici (I). — Premi da 10 mila lire: Aldo Carpi (IV) Gisberto Ceracchini (IV), Filippo de Pisis, Giorgio Morandi, Enrico Prampolini (II), Pio Semeghini (IV), Carlo Socrate (II), Bruno Innocenti (IV), Marino Marini (IV) e Quirino Reggeri.

Quest'ultimo, come anche il De Pisis e il Morandi che espongono al piano superiore, verranno nominati a suo tempo.

Lavoro invece d'imposte nel Sudan

La Francia sequestra la mano d'opera

BAMAKO, 17.

(U.P.). — L'amministrazione francese del Sudan si trova, dal principio di quest'anno, di fronte ad un arduo problema, giacchè gl'indigeni della colonia in parte non sono in grado e in parte si son rifiutati di pagare le imposte che scadevano nel gennaio.

In molti villaggi s'incontra un rifiuto puro e semplice di pagare le tasse: gli abitanti d'altri villaggi offrono compatti all'amministrazione coloniale di fare il pagamento delle proprie imposte non in contanti, ma in forma di prestazione d'opera.

Interi villaggi non furono sinora in grado di vendere il loro ultimo raccolto di cotone e di legumi, e i prezzi delle pelli grezze e disseccate sono talmente ribassati, che agli allevatori indigeni non rimane più il minimo guadagno.

Gl'indigeni stentano a celare il loro malcontento per la loro sfavorevole condizione economica. Non ottengono crediti, non riescono a vendere il raccolto, eppure l'amministrazione coloniale francese minaccia il sequestro dei loro beni, se non pagano le imposte scadute.

Non intendendo la Francia assolutamente rinunciare ad esigere le imposte, sono stati inviati nel Sudan, Commissari governativi per studiare le possibilità di percepire le imposte in forma di prestazione di lavoro.

Sin d'ora esiste una «tassa-lavoro», una sorta di «corvèe», che fa obbligo agl'indigeni, come alla popolazione di campagna in Francia, di fornire ogni anno un certo numero di giornate di lavoro per la manutenzione stradale e per l'esecuzione d'altre opere pubbliche per lo Stato.

Essendo la «tassa-lavoro» un istituto già in vigore, l'estenderlo, limitando nel contempo la tassazione in contanti, non sarebbe una novità di principio per la Francia nè per le sue colonie.

Un lieve miglioramento della situazione è intanto sopravvenuto in quanto il raccolto del cotone testè compiuto si presenta molto soddisfacente. Venduto sotto il controllo di impiegati statali, esso, data la qualità eccezionalmente buona, fruttò circa 27 centesimi di lira per ogni libbra, a Bamako; e 18 nelle zone più remote della colonia. Gl'indigeni sono soddisfatti di tali prezzi, ma il problema delle imposte non pagate rimane.

D'altronde la Francia ha il massimo interesse ad incoraggiare la produzione del cotone, sperando di farsi prossimamente indipendente da altri paesi in questo campo, liberandosi sopratutto dalla importazione dagli Stati Uniti, che, con l'attuale corso delle valute, rappresenta un grave onere per la sua bilancia commerciale.

Il Governo sostiene gl'indigeni del Sudan Francese sovvenzionando la ferrovia del Niger, che porta dal Sudan al porto di Dakar. Le tariffe del trasporto merci di detta linea, sono state fortemente ribassate per il cotone, i legumi e le pelli. Il ribasso ascende a circa 180 lire la tonnellata; ciò non ostante, il Sudan non è in grado di smaltire la maggior parte dei suoi prodotti, giacchè il trasporto sino a Dakar, e di qui a Marsiglia, viene a costare press'a poco altrettanto quanto è il valore delle merci sul mercato.

Onoranze a Fogazzaro

VICENZA, marzo.

Vicenza si appresta, con amore e con orgoglio di madre, a ricordare degnamente un Suo illustre Figlio. Cade questo anno un ventennio dalla morte di Antonio Fogazzaro, e la città che gli diede i natali vuole a ragione esaltarne la memoria, riconfermando le doti riconosciute, valorizzando i pregi ancor obliati dell'opera del Suo grande cittadino, dell'artista che tanta luce di poesia ha lasciato fra noi, ritorcendo anche quella parte di critica non del tutto spassionata e scevra di preconcetti che si è accanita talora su di lui, ingiustamente.

E l'opera del grande romanziere, del poeta e del filosofo dei giovani anni della nostra generazione ha ben diritto al memore riconoscimento dei suoi conterranei non solo, ma di tutti gli Italiani. Essa rimane ancor oggi, non tocca dal tempo, ad attestare la perennità costante dei più veraci sentimenti umani, di ideali che trovano in ogni tempo e in ogni luogo un'eco calda di appassionato fervore, perchè hanno le radici nelle profondità dello spirito, che resta pur sempre puro e buono, anche se il materialismo dei tempi vi formi sopra un'incrostazione di indifferenza e di apatia.

Questo ci dicono in sostanza le sue opere, dal «Piccolo mondo antico», il capolavoro, a «Malombra», il romanzo che plasma con palpiti di schietta umanità il motivo eterno dell'amore.

Scolpite nelle nostre immaginazioni fervide di adolescenti, le sue figure ci son presenti oggi, circonfuse di quell'alone di poesia e di romanticismo che seppe crearvi d'intorno l'artista: Luisa Franco, Marina, Edith, Silla; ed anche quei tratti di color regionale, che così bene si fondono, armonizzandosi, con l'elemento idealistico e con l'arte vera.

***

Le onoranze che Vicenza ha decretato a Fogazzaro, si sono iniziate stassera, ricorrenza della sua morte, con una dotta rievocazione, nutrita di profondità di critica o di equilibrata valutazione spirituale, che dello scrittore vicentino ha fatto l'illustre prof. Pompeati della Regia Università di Padova all'Accademia Olimpica, della quale lo scomparso è stato per lunghi anni dapprima segretario e poi presidente, e dalla cui cattedra amò lanciare al mondo le voci del suo tormento più alto e della fede più accesa, affidando agli atti ufficiali di essa la pubblicazione di scritti che sollevavano in Europa le più animate discussioni.

Il prof. Pompeati ha illustrato ad un uditorio eletto, fra cui c'erano anche le figlie del grande commemorato, la sua opera letteraria ed il suo contenuto spirituale, rilevando il significato che ha tanta continuità di devozione verso il Fogazzaro da parte di un'Italia così mutata durante questo ventennio e rivendicando, contro i critici negatori, la necessità spirituale dei suoi motivi che raggiunsero spesso le vette più eccelse dell'arte, così da esercitare anche oggi un fascino incontrastato.

Dopo la commemorazione, nel vestibolo del Teatro Olimpico è stata scoperta una lapide, che mette in giusto rilievo l'origine dell'arte fogazzariana, l'indagine — appunto — degli umani affetti. Ma altre onoranze sono state decretate per ricordare nel modo più largo e solenne l'illustre vicentino.

Il Comitato locale infatti, di cui fan parte le personalità più elette della città sotto la presidenza del Podestà comm. Franceschini, ha fissato un vasto programma di onoranze, che su per giù può dirsi ormai definitivo.

Saranno così tenute altre conferenze illustrative, come quella di stassera all'Accademia Olimpica; sarà effettuata, nella prossima estate, una visita ai luoghi fogazzariani, Oria e Lago di Lugano — a cura della locale scuola di Cultura fascista; sarà dedicata al Suo nome una sala della Biblioteca Bertoliana, ed inaugurato un monumento in marmo di non grande mole, al quale sta già attendendo uno scultore di Torino.

Il discorso ufficiale alla cerimonia inaugurale sarebbe tenuto dal Presidente del Senato sen. Federzoni. — Così la figura di Antonio Fogazzaro rivivrà, splendendo di nuova vivida luce, nel ricordo dei suoi cittadini e degli italiani.

***

Stassera, uscendo con la folla dal massimo Teatro vicentino e raccogliendo di passaggio furtivamente l'eco dei consensi e il fervore entusiasta dei commenti e delle impressioni, pensavo che oggi si che si può, ognuno in seno alla (propria) terra più prediletta, ricordare degnamente i propri figli più illustri.

Quello che non si poteva un decennio fa (come tante altre cose) oggi si può in un'atmosfera rinnovata anche nel campo delle lettere e delle arti, permeata da fervore di iniziative e da riconoscente ammirazione per le grandi figure, che col loro genio hanno onorato la Patria.

LUCIANO DE CAMPO

L'Ente della Scala

contro l'abuso del nome del Teatro

MILANO, 17.

L'Ente autonomo del teatro della Scala comunica: La direzione del teatro della Scala, mentre si duole per l'arbitrario uso del nome del massimo teatro milanese, dichiara del tutto inesistente la notizia apparsa su alcuni giornali italiani e stranieri, di una presunta tournée con cori ed elementi scaligeri a Klagenfurt e Salisburgo.

CRONACA PROVINCIALE

DA PORDENONE

Teatro ed educazione

Riceviamo:

Leggiamo nel n. 11 de «Il Popolo» di Pordenone, e ne siamo semplicemente stupiti, l'appunto di un critico sullo spettacolo teatrale dato sotto l'alto patronato dell'O. N. B. dai bimbi delle scuole elementari «Pro Dote della Scuola»; appunto che commenta poco obbiettivamente e punto razionalmente i costumi e la danza del primo atto della «Fiaba d'altri Tempi».

Il fatto lamentato non esiste: ne può giudicare la cittadinanza pordenonese tutta, o almeno quella parte che non è schiava di esclusivismo o di unilateralità mentali interessate. La danza, chiamata così per comodità di denominazione o perchè fatta in teatro, non è veramente danza, ma una successione di quadri viventi o di esercizi a corpo libero tratti dai programmi di educazione fisica ed eseguiti da un gruppo di dieci bambine, ciascuna isolatamente al solito comando della numerazione parlata e col ritmo dell'orchestra (Vedi riforma Gentile ed istruzioni e programmi per l'Educazione fisica). Le vesti di carta, le mutandine e le sottovesti di tela, tutte d'un colore per ognuna, coprivano interamente le alunne tranne il viso e le mani.

Dove si può scoprire l'incentivo alla vanità e alle torbide passioni?

Non parlando del soggetto, perfettamente educativo che fornisce un bell'esempio del valore dello studio e della potenza degli affetti famigliari, la finzione del teatro entra nel quadro dei giuochi infantili pervasi di fantasia e animismo; fenomeni che si devono assecondare e non temere perchè inerenti alla natura dei bimbi ed elementi costitutivi dell'immaginazione degli adulti. Analogamente: quali pericoli presentano pei nostri piccoli i giuochi «alle signore, ai soldati, alla guerra»? Cessato il giuoco non ci pensano più.

La vanità o qualche altra passione può invece essere suscitata ed alimentata in palcoscenico dalle vesti ricche e sfarzose, dai gioielli, diademi, veli, code ecc. quando le attrici non sono più bimbe, ma giovanette che attraversano o hanno da poco superato l'età pubere, la quale suscita nell'intimo del cuore presago un gorgoglio di passioni inerenti al risveglio e alle rivelazioni della vita.

Tale materia e altra più acconcia all'esercizio del suo dovere il critico de «Il Popolo» può trovare in ambienti più cari e più vicini.

Lo spettacolo degli alunni al Teatro Licinio fu dunque perfettamente educativo e ineccepibilmente morale sotto ogni aspetto; potrebbe cessare di esserlo non per difetto intrinseco, ma soltanto per la critica mossagli che può fomentare quei sospetti e quelle passioni che si vogliono combattere.

I Commercianti e la Cassa malattie

Ieri presso la sede della Delegazione del commercio il dott. G. Ceschiutti di Udine ha illustrato ai commercianti ivi adunati le finalità della Cassa Nazionale delle malattie per gli addetti al commercio, prodigandosi in esaurienti spiegazioni a tutti i quesiti che gli venivano proposti. Ciò che ha voluto porre in rilievo è stata la obbligatorietà dell'assicurazione e di conseguenza la opportunità e convenienza che gli interessati sieno o si pongano in regola con i versamenti dei contributi dovuti a tale scopo, anche per evitare il pericolo di essere poi costretti a versare medesimamente gli arretrati dal 1. giugno dell'anno scorso, senza poter godere dell'assicurazione stessa, anzi trovandosi obbligati a versare agli eventuali malati ciò che la Cassa doveva pagare se la denuncia ed i pagamenti fossero in regola.

Confidiamo quindi che nessuno dei commercianti che ha personale alle sue dipendenze trascuri un dovere così importante, utile e necessario da compiersi per evitare inutile sperpero di denaro.

Per la conferenza di don Zangrande

La bellissima conferenza del valoroso Cappellano del 7.o Reggimento Alpini Don Piero Zangrando sarà tenuta improrogabilmente il giorno 26 c. m. al Teatro Licinio alle ore 21 precise.

Possiamo fino da ora assicurare che il successo della bella serata sarà immancabile anche per le forti adesioni di associazioni della città e dei dintorni che hanno assicurato il loro intervento ufficiale.

Degna di nota sarà la mostra di fotografie delle più belle dolomiti e delle più interessanti arrampicate che sarà fatta in un noto negozio cittadino. Le fotografie esposte fanno parte della meravigliosa colleziose della Sezione di Belluno del C. A. I. che gentilmente ha voluto concedere parte del suo prezioso materiale per l'esposizione.

Giovedì 26 c. m. Don Piero Zangrando sarà accompagnato da una forte rappresentanza della consorella di Belluno nonchè dagli Ufficiali del 7.o Reggimento Alpini.

Si pregano pertanto gli interessati a voler con tutta sollecitudine provvedere alla prenotazione dei posti alla sede della Associazione.

Le scuole e le associazioni che desiderano intervenire ufficialmente potranno ottenere notevoli agevolazioni.

Costituzione del Gruppo A.N.A. a Cordenons

Sabato alle ore 20.30 nella sala del Dopolavoro si è svolto a Cordenons l'adunata degli ex alpini e artiglieri da montagna del Comune per la costituzione del nuovo gruppo.

Presiedeva la riunione i cav. avv. Cesare Perotti, comandante la sezione di Pordenone dell'A. N. A. dalla quale il nuovo gruppo dipenderà. Il cap. Perotti rilevando con soddisfazione il forte numero di intervenuti disse vibranti parole sul cemento eroico che lega tutti i componenti la grande famiglia scarpona, della prossima adunata del X.o Reggimento a Genova, e dichiarò costituito il nuovo gruppo di Cordenons. Le parole dell'avv. Perotti vennero accolte da scroscianti applausi. A capo gruppo venne nominato il sig. Vincenzo Romor, vecchia fedele penna nera.

Due arresti

I nostri Carabinieri, hanno arrestato, l'altro giorno, tale Luigi Brunettin di Michele di anni 41, il quale deve scontare dieci giorni di carcere per ubriachezza.

Il Maresciallo dei RR. CC. sig. Murgia ha tratto in arresto la nota Anna Passador detta la «contessa» di anni 44 domiciliata a Cecchini, perchè fu trovata al Caffè Novo in stato di ubriachezza molesta e ripugnante.

Il mercato di sabato scorso

Ecco l'elenco dei prezzi praticati sulla nostra piazza nel mercato settimanale di sabato scorso: Granoturco al quintale da L. 39 a 41 — Fagiuoli da 80 a 100 — Sorgo grosso da 30 a 35 — Frumento da 80 a 95 — Patate da 50 a 60 — Vino mediocre da 90 a 110 all'ettolitro — Fieno da 12 a 14 al quintale — Stramaglie da 9 a 10 — Legna da ardere da 12 a 14 — Buoi e manzi peso vivo al quintale da 200 a 250 — Vacche da 160 a 200 — Vitelli a peso vivo da 300 a 350 — Agnelli al kg. da 3,10 a 3,40 — Uova alla dozzina da 3,60 a 4,20 — Polli e galline da 7,50 a 8,50 — Capponi o tacchini da 7 a 8,50 — Maiali al q.le da 300 a 320 — Maiali lattonzoli al capo al q.le lire 50 a 70.

Da AVIANO

Uno scandalo

Sono stati denunciati in questi giorni alla autorità giudiziaria certi Angelo Cossettini di Giovanni di anni 25, Giovanni Paties fu Domenico di anni 21 e Giuseppe Peronuzzi fu Giuseppe di anni 32.

I primi due per oltraggio al pudore: il terzo per aver istigato i primi due a commettere l'atto osceno.

Da CANEVA DI SACILE

Inaugurazione del nuovo organo

Preannunciato con un attraente programma, domenica si svolse — in forma solenne — nella Chiesa arcipretale di Caneva, la cerimonia dell'inaugurazione del nuovo organo, opera felicemente riuscita, della premiata Ditta Annibale Pugina di Padova, e della nuova sede delle associazioni cattoliche.

Alle ore nove giungeva in paese (festosamente addobbato per la circostanza), S. E. il Vescovo di Ceneda mons. comm. E. Becegato che, poi alle 9.30, impartiva la solenne benedizione alle nuove opere. La presenza dell'illustre Presule conferì, davvero, la maggiore solennità alla cerimonia, alla quale assistevano le autorità locali ed immenso numero di popolo, che gremiva la Chiesa.

In qualità di collaudatore del nuovo strumento, presenziava il celebre maestro prof. comm. Oreste Ravanello, di Padova, il quale — con inappuntabile maestria — accompagnò all'organo la Messa cantata, classica del Perosi, molto bene eseguita dalla Schola cantorum di Caneva, istruita e diretta dal bravo maestro Antonio De Nardi. Al Vangelo, pronunciò, colla sua solita facondia, un bellissimo discorso il Vescovo, che ebbe parole di plauso e di lode per lo Arciprete e il suo popolo, nonchè per la Ditta costruttrice, per l'esimio maestro Ravanello e per la Schola cantorum.

Alle ore 4.30 le principali personalità del paese e gran numero di popolo affollarono, di nuovo, la Chiesa per assistere al Te Deum e alla benediizone del SS. Finita la funzione religiosa, il prof. Ravanello intrattenne l'uditorio dei fedeli con un concerto che li commosse per la magistrale, sapiente e magnifica esecuzione improntata alla più soave armonia e melodia. Con altro concerto, molto bene eseguito, lo seguì il prof. Mantegani della Cattedrale di Ceneda, al quale tenne dietro la Schola cantorum, che tanto onore si fece nell'esecuzione di alcuni mottetti: dopo di che la inaugurazione ebbe fine col plauso unanime di quanti assistettero alla bellissima festa.

Vada, pertanto, un plauso, incondizionato al nostro Arciprete don Oreste Bortolussi, che — col solito suo fervorosissimo zelo — ha ideato e condotto a termine (col generoso contributo dei parrocchiani) anche queste opere necessarie, decorose ed ornamentali della Chiesa di Caneva, aggiungendo, così, due altre singolari benemerenze a quelle che già si procurò in passato e che lo additano al la riconoscenza ed all'ammirazione del buon popolo di Caneva.

Da Tarcento

Riunione di Segretari politici per la visita del Commissario Federale

L'Ufficio Stampa del Fascio comunica:

Lunedì sera, convocati dall'Ispettore di zona geom. Franco Bodini, si sono riuniti i Segretari politici dei Fasci del Mandamento ed i Presidenti delle Istituzioni fasciste e combattentistiche cittadine, per concretare il programma delle manifestazioni che avranno svolgimento domenica, in occasione della visita che il Luogotenente generale co. Galanini, Commissario Federale, farà al Fascio di Tarcento ed alle rappresentanze fasciste del Mandamento. Il Fascio di Tarcento è fiero ed orgoglioso per l'alto onore concessogli di ricevere per primo la ambitissima visita del Commissario Federale.

Assemblea scarpona

Domenica nel Teatro Comunale, con l'intervento di numerosi scarponi, ha avuto luogo l'assemblea del locale gruppo ex Alpini. Dopo la distribuzione delle tessere, il presidente rag. Gino Mosca, ha invitato tutti gli intervenuti a voler partecipare al convegno nazionale di Genova. Molti infatti, hanno seduta stante, data la loro adesione.

Il presidente infine ha proposto l'effettuazione di una gita da farsi in breve con la partecipazione di tutte le organizzazioni combattentistiche del Comune (Associazione Nazionale Combattenti, Mutilati ecc.).

La proposta è stata accolta all'unanimità.

Arresti

Dai carabinieri vennero tratti in arresto e denunciati all'Autorità Giudiziaria, perchè sorpresi in istato di ubbriachezza manifesta e ripugnante, certi Aldo Armellini fu Augusto da Tarcento e Ciro Martini di Bonifacio da Ciconicco di Fagagna.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Nella Sezione Combattenti

Il Commissario della locale Sezione ex Combattenti dott. Luigi Gualtieri, testè nominato a riorganizzare l'Istituzione, avverte tutti gli interessati che è iniziato il tesseramento per l'anno IX.

Coloro che intendono prelevare la tessera stessa possono rivolgersi presso la sede della Sezione.

Beneficenza

Il dott. Gino Beggiato ha inviato alla Cucina Economica chilogrammi 36 di fagioli.

Da Tricesimo

Conferenza al Corso d'istruzione

Alfredo Lazzarini tenne ieri, nella sala del palazzo comunale l'annunciata conferenza sul tema: «Attraverso l'Oceano».

Presenziava numeroso pubblico di gentili uditrici e di assidui uditori delle lezioni che si svolgono a cura dell'O.N.D.

Presentato con parole cortesi dal segretario del corso, l'oratore iniziò la sua erudita e interessantissima conferenza con un inno elevato e patriottico alla recente impresa gloriosa della «Crociera Atlantica». Ricordando come nei tempi antichi fosse ritenuto arduo, se non impossibile, l'avventurarsi oltre i supposti confini del mondo, Colonne d'Ercole e capo Finisterre, accennò alla leggenda d'Ulisse svolta dal nostro sommo Poeta nel 26. canto dell'inferno.

Rievocò quindi la grande figura di Cristoforo Colombo e degli altri nostri arditi navigatori: i Caboto, Vespucci, Pigafetta, Toscanelli.

A questi, pure essendo succeduti in ordine di tempo ad altri navigatori nordici che raggiunsero vari punti dell'America artica, spetta il vanto di aver condotto le loro ardite imprese in base a convinzioni scientifiche sulla rotondità del globo e sulla possibilità di giungere alle lontane e mal conosciute Indie navigando verso occidente sul mare immenso e inviolato. A questo proposito l'oratore rileva come tale convinzione avesse avuto un divinatore nell'Alighieri là dove parla del «punto al qual si traggon di ogni parte i pesi».

Risalendo nella notte dei tempi e valendosi non soltanto delle tradizioni e leggende, ma di studi e scoperte recenti, afferma esservi serio motivo di credere che in tempi remotissimi le terre d'America fossero state raggiunte da indiani, egiziani e cinesi; sensazionali analogie tra gli avanzi di antiche civiltà americane e quelle della vecchia Europa e dell'Asia starebbero a provare i rapporti intercorsi fra il mondo antico e il nuovo, quando i popoli non avevano ancora una storia.

A questo punto s'affaccia il problema misterioso intorno a cui si affannano tanti studiosi contemporanei e al quale è pure cenno, in Platone e nella Bibbia: l'«Atlantide», il grande continente sommerso dalle onde in un cataclisma immane che avrebbe sconvolta tanta parte del globo e di cui poche isole sperdute nell'Oceano sarebbero le cime più elevate. La geologia e la biologia fornirebbero gli elementi concreti e attendibili, a prova dell'esistsenza di questa terra che sarebbe stata il veicolo di comunicazione della civiltà preistoriche.

L'oratore chiuse la bella ed elaborata conferenza elevando il pensiero ai nostri Martiri recenti olocausto del più grande ardimento umano, Martiri sempre presenti al nostro spirito e ai quali come ai superstiti gloriosi va il nostro tributo di gratitudine e di ammirazione.

L'uditorio, che seguì con la più viva attenzione la parola del prof. Lazzarini, salutò l'alata chiusa con ripetuti e calorosi applausi.

Da TREPPO GRANDE

La sagra di S. Giuseppe

Il giorno 19 corrente a Treppo Grande ricorre la tradizionale Sagra di S. Giuseppe che quest'anno assume un carattere di eccezionale solennità per l'inaugurazione di una magnifica statua del Santo, attesa da gran tempo e con vivo interesse da questa devota popolazione.

I festeggiamenti si prevedono grandiosi e lo si deduce dalla preparazione dell'addobbo, non solo della bella Chiesa Parrocchiale, ma dell'intero paese che sarà percorso dalla solenne processione sotto una festa d'archi di trionfo.

Concerti bandistici e fuochi artificiali allieteranno la giornata che, specie se favorita da bel tempo, richiamerà a Treppo una gran massa di gente.

Gli esercizi vanno apprestando ogni ben di Dio per le merende e le libazioni all'aperto, proprie di queste belle giornate primaverili.

Da Gemona

Visita del Commissario Prov. dell'O. N. B.

Nel pomeriggio di domenica 15 corr., accompagnato dal Segretario Provinciale rag. Primo Fumei, dal direttore Ginnico Prov. C. M. prof. Apicella, dal R. Ispettore Scolastico sig. Sardo Marchetti; dal R. direttore didattico sig. Amilcare Zumino e dalla prof. Corradi, è qui giunto il Commissario dell'O. N. B. della Provincia prof. Francesco Lancellotti, camerata della vigilia e provato organizzatore ed animatore delle organizzazioni giovanili fasciste.

Al suo arrivo in piazza V. Emanuele erano a riceverlo le Autorità politiche, militari, civili: il Segretario Politico Ugo Armellini, il Presidente del Comitato Comunale dell'O.N.B. dott. Attilio Antonelli, vice Podestà Giovanni Stroili, il Comandante della 563 Legione Balilla, Alpina C. M. Adriano Morgante, il maggiore della Regia Guardia di Finanza cav. Pasquale Tutoli, il direttore della Scuola Professionale prof. Giovanni Scrivo, con il prof. Liuzzo, il Segretario capo del Comune cav. Carlo Rossini, il Presidente della Società Operaia di M. S. e Istruzione signor Giacomo Falomo, la Delegata delle Piccole e Giovani Italiane sig. Mari Rossini.

Il Commissario ha passato in rassegna sulla piazza una rappresentanza delle due Centurie Balilla cittadine con due squadre alpine e della Avanguardia, che l'hanno accolto con il saluto alla voce L'illustre ospite s'è interessato e s'è congratulato per l'equipaggiamento e l'aspetto marziale dei reparti che erano al comando del C. M. Tita Luciano, dei comandanti sig. Sanfilippo Girolamo, sig. Fachini Lorenzo, sig. Perissutti Mario.

Il Commissario s'è quindi recato alla sede del Comitato e del Comando della Legione Balilla, dove due rigide e fiere sentinelle Balilla gli hanno presentato le armi con la disinvoltura di vecchi soldati.

Il prof. Lancellotti ha osservato, compiacendosi vivamente, alcune fotografie che lumeggiano l'attività dell'O.N.B. locale e del Comando di Legione che ha diretto due volte il Campeggio nelle vallate carniche.

E' stata visitata quindi la sede del Comando dell'Avanguardia, dove il Commissario ha dato una veduta al carteggio interesandosi dell'attività svolta, anche per la 563. Legione Avanguardisti, diretta interinalmente dal C. M. Tita. Altra visita è stata compiuta in Municipio dove il Commissario è stato ricevuto dal Vice Podestà sig. Giovanni Stroili. Sono state ammirate l'Aula Magna e i mirabili lavori in legno, in ferro battuto, gli archivi, i preziosi incunaboli, le raccolte di monete antiche, la biblioteca: [illegible] dal cav. Rossini. Ossequiato dalle Autorità il Commissario è ripartito per Udine.

Offerta al Balilla

Il signor Giacomo Falomo ha consegnato all'O. N. B. lire 5, offerta fatta da persona ignota. La Presidenza ringrazia vivamente.

In favore del Fascio giovanile

Giovedì festa di S. Giuseppe la Direzione del Teatro Sociale darà una rappresentazione cinematografica in favore del Fascio Giovanile di Combattimento.

Lavoro sceltissimo e di grande emotività. Dato lo scopo benefico si prevede piena eccezionale.

Gli incendiari

L'altra sera scoppiò il terzo incendio nella frazione di Godo. Lo incendio fu appiccato nella casa di certa Anna Copetti nei pressi della latteria di Godo. Andò distrutto il fienile, con diversi attrezzi agricoli, e un maiale riportò diverse scottature. Furono salvati i bovini.

L'incendio fu circoscritto per il pronto accorrere della Milizia del fuoco, degli alpini, delle guardie di finanza e dei C.C. R.R. che stanno compiendo attive indagini per scoprire gli incendiari dileguatisi nella campagna. Coadiuvarono molto allo spegnimento anche i borghigiani.

Da Cervignano

Recita filodrammatica a Scodovacca

Nella frazione di Scodovacca fu inaugurata la sezione filodrammatica dipendente da questo Dopolavoro con lo svolgimento di un attraente programma d'arte varia.

Numerosissimo pubblico accorse ad assistere alla bella manifestazione eseguita nel teatrino costruito per l'occasione in un'aula dell'edificio scolastico ed ha lungamente applaudito gli artisti.

Molto apprezzati per la tonalità ed il timbro di voci i cori friulani diretti ed istruiti dal signor Tomasin Francesco da Perteole. Buona pure la recitazione del dramma in un atto «Il Segreto» recitato dai sigg. Tomsig Severino, Tomsig Ottorino, e dalle signorine Rigonat Maria e Ada Maserotti. Bene anche il duetto «Zoventut inamorade» come pure la farsa «La sposa e la cavalla». Il numero però che attrasse maggiormente e che riscosse numerosi applausi anche a scena aperta è stato il duetto musicato «Tra madre e figlia» in cui le signorine Maria Rigonat e Iolanda Rigonat dimostrarono di possedere delle ottime doti di artiste per la finezza di recitazione ed il brio e la spigliatezza di interpretazione.

Ai bravi artisti che per la prima volta si presentano al pubblico vive congratulazioni.

Un elogio va dato pure per la loro continua paziente e disinteressata opera svolta a favore del Dopolavoro alle signorine maestre sorelle Pandolfo, al maestro sig. Facis Antonio ed in special modo al signor Gino Rigonat quale direttore di scena.

La serata ha lasciato in tutti la migliore impressione.

Partita di calcio

Domani 19 m. c. giorno festivo — sul campo sportivo Principe Umberto sarà disputato un incontro amichevole tra la nostra squadra di calcio dopolavorista e quella del Dopolavoro Ferroviario di Udine.

La partita avrà inizio alle ore quattordici.

Dono munifico

Il signor Pietro Sarcinelli ha donato un grandissimo numero di belle piante per il giardino di Piazza Indipendenza.

La popolazione è grata del munifico dono che ha permesso così di porre in esecuzione il progetto per la sistemazione tanto desiderata del giardino di Piazza Indipendenza.

Mercato settimanale anticipato

L'Ufficio Municipale ci comunica che il Mercato settimanale di giovedì 19 m. c. è stato trasportato al giorno antecedente di oggi mercoledì 18 m.c. ricorrendo nel giovedì la festività di S. Giuseppe.

Da PALMANOVA

Il mercato

L'affluenza veramente straordinaria di bovini, suini equini sul mercato del 16 corrente faceva sembrare di essere a una fiera od esposizione delle più rinomate.

Nessuna forma di richiamo è oramai necessaria perchè i mercati di Palmanova si sono affermati nel modo più brillante, se così si può dire, e più lusinghiero.

Vale a richiamare gli animali ed i compratori la perfetta organizzazione, l'ordine, il buon nome del mercato e della cittadina, che si presta benissimo ad essere centro della bassa friulana e quindi l'afflusso di ogni paese contermine. Discreti gli affari e se confrontiamo i prezzi con altri centri, osserviamo che da noi si compera più bene e con migliori condizioni.

Bene affermato anche il mercato degli animali da cortile, di cereali, frutta e verdura.

Entrati sul mercato: Buoi n. 149, Equini 70, Vitelli 262, Suini grassi 34, Suini piccoli 272, Ovini e caprini 50, Polli, oche, anitre e tacchini capi n. 550 e n. 300, conigli la maggior parte venduti per macello.

Da SPILIMBERGO

Onorificenze al gen. Merlo

L'on. Eugenio Coselschi, presidente dell'Associazione dei Volontari di guerra, ha in questi giorni rimesso al concittadino gr. uff. Luciano Merlo, generale nell'Arma dei Carabinieri Reali, la croce dalmata conferitagli dall'Associazione per le benemerenze da lui acquistate ai primi tempi dell'occupazione della terra di Dalmazia quale Governatore di Zara, e per la passione dalmatica da lui sempre spiegata con fervore di apostolo e con fermezza di soldato.

Al valoroso generale, che con le sue azioni ed i suoi scritti onora la piccola Patria, vive congratulazioni.

Pro Ospedale

Il sig. Antonio Chivilò, proprietario di vivai di piante fruttifere ha donato per l'orto dell'Ospedale Civile una sessantina di piante di viti e di frutta. Segnaliamo il gesto del signor Chivilò a pro della bisognevole istituzione.

Agli Scarponi

Ci si comunica:

Si ricorda a tutti i soci dell'A. N. A. «veci» e «bocia» di mettersi in regola con il pagamento della tessera 1931. All'adunata del decimo reggimento che questo anno si svolgerà in Genova il 20 aprile, potranno partecipare i soli soci regolarmente iscritti mediante il versamento di L. 25 che dà diritto al viaggio di andata e ritorno.

Le adesioni vanno date al capo-gruppo sig. Pompeo Artini (Bar del Corso, via Indipendenza) od al signor Cristino Del Favero.

Da MARTIGNACCO

Nella Sezione Combattenti

Indetta dall'attivo e zelante Presidente cav. Alfredo Lizzi, si svolse in una sala della «Casa del Combattente» l'assemblea ordinaria della fiorente Sezione Combattenti di Martignacco, con l'intervento della quasi totalità dei componenti.

Oltre al Presidente erano presenti alla seduta il Segretario Politico sig. Settimio Lizzi ed il membro del Direttorio C. M. geom. Giuseppe Masizzo. Il Podestà colonnello cav. Michele Cauli, impedito per precedenti impegni assunti, non ha potuto come sarebbe stato suo vivo desiderio, intervenire alla riunione.

Aperta la seduta, il Presidente lesse un'ampia ed esauriente relazione sull'andamento morale e finanziario della sezione, relazione che ottenne la unanime approvazione dei presenti.

Dopo ciò si è proceduto alla distribuzione delle tessere.

Prima che la seduta venisse sciolta, il Segretario Politico Lizzi parlò brevemente intrattenendo i presenti sulla necessità della perfetta unione che deve regnare fra la sezione del Fascio e quella dei Combattenti al fine di collaborare assieme per il raggiungimento del comune fine la grandezza della Patria.

La seduta venne sciolta fra gli applausi e gli evviva al Re ed al Duce.

Da CIVIDALE

Oblazioni all'O. N. B.

Sandrini avv. Giuseppe lire 10 per onorare la memoria del compianto dott. cav. De Senibus.

Del Bianco Leonardo di Povoletto lire 5 per onorare la memoria della piccola Italiana Mini Lidia.

Piccini Pietro di Faedis lire 5 per onorare la memoria della Piccola Italiana Miani Lidia.

D'Orlandi Geminiano e famiglia lire 10 per onorare la memoria della compianta Zanutto Lucia vedova Barcelli.

Il Comitato comunale dell'O.N.B. rende agli oblatori pubbliche e sentite grazie.

Dalla Carnia

Da FORNI AVOLTRI

Orchestrina del Dopolavoro

Il Dopolavoro comunale di S. Stefano di Cadore ha comunicato alla locale sezione del Dopolavoro la seguente lettera, a firma di quel delegato:

«Egregio Presidente del Dopolavoro - Forni Avoltri

E' gradito a questo Direttorio significare alla S. V. che l'orchestra di codesta organizzazione dopolavoristica intervenuta alla veglia danzante in questo capoluogo la sera del 15 febbraio ha completamente soddisfatto il pubblico numeroso intervenuto sia per la perfetta esecuzione dei ballabili, sia per il contegno disciplinato tenuto dai singoli esecutori.

Prega pertanto la S. V. di voler rendersi interprete presso i componenti l'orchestra di tale attestazione di lode e simpatia che il pubblico di S. Stefano tributa unitamente a questo Direttorio che si augura di poterli ancora avere in altre occasioni».

All'orchestrina rallegramenti e auguri.

Recita scolastica

Nel vasto salone dell'Asilo Infantile gentilmente concesso dal Presidente, gli alunni delle scuole del Capoluogo diedero una recita di prosa e canto.

I numerosi invitati, le famiglie e i presenti, applaudirono i piccoli ed improvvisati attori che con molto garbo e spigliatezza recitarono monologhi, dialoghi, commediole educative e cantarono assai bene due inni in lingua ed in dialetto.

Negli intervalli la distinta orchestra della sezione Dopolavoro locale eseguì un brillante repertoro musicale.

Beneficenza

Al Presidente del Comitato comunale O. N. B. locale è giunta una presente lettera dal Direttore della Banca Carnica di Tolmezzo, nella quale comunica che il Consiglio di Amministrazione di detta Banca, in occasione dell'approvazione del Bilancio 1930, ha deliberato l'erogazione di Lire 10 a favore della benemerita Istituzione.

Il Presidente del Comitato O. N. B. locale sentitamente ringrazia.

Da SUTRIO

Per il ribasso dei prezzi

Si è riunita nella sede del Fascio la Commissione per il ribasso dei prezzi aggiornando lo ultimo listino in data 0 [illegible] febbraio riferendosi al mercato attuale.

Ha stabilito inoltre i seguenti prezzi sul pane confezionato con farine di prima qualità: Pane cornetto di lusso (con olio o burro) L. 2 al kg. Pane cornetto od in forme diverse non superiore a gr. 250 L. 1.80 al kg.; superiore ai gr. 500 L. 1.60; casalingo L. 1.10.

I membri della Commissione furono invitati dal Presidente di fare saltuarie ispezioni ai forni e rivendite locali affinchè non si verifichino delle trasgressioni che eventualmente verranno denunciate.

Mentre da tempo furono apportate sensibili riduzioni di prezzo sulla totalità dei generi annessi i medicinali, manifatture, tariffe alberghiere, affitti, stipendi e mercedi operaie ecc. in ossequio alle direttive del Duce, non si comprende come la Società Elettrica dell'Alto But non abbia ancora sentito il dovere di diminuire, sia pure minimamente, il prezzo della luce elettrica che fornisce sia per illuminazione pubblica che privata o per i diversi impianti industriali.

Ci sembra che le Autorità Provinciali abbiano da mesi spronato le varie Ditte fornitrici a fare dei ribassi anche in quel campo....

CRONACA CITTADINA

Partito Nazionale Fascista

Federazione Provinciale Friulana

L'XII. Annuale dei Fasci di Combattimento

Il Commissario Federale ha diretto la seguente circolare ai Segretari Politici dei Fasci, ai Comandanti dei Fasci Giovanili, agli Ispettori di Zona e, per conoscenza, al Comando Prov. dei Fasci Giovanili ai Comandi della 55 e 63. Leg., al Comando XIII Gruppo Legioni:

In ottemperanza alle disposizioni del Gran Consiglio Fascista, in ordine alla cerimonia del XII Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, ed in seguito agli ordini diramati dal Direttorio Nazionale dispongo:

La celebrazione del XII. Annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento, è dedicata questo anno, per volontà delle Supreme Gerarchie, ai Fasci Giovanili di Combattimento. Pertanto, nella mattinata di domenica 22 marzo si effettueranno nelle sedi dei Fasci, o nei luoghi di riunione ritenuti più acconci, le adunate dei Fasci Giovanili di Combattimento. Interverranno le rappresentanze del Fascio, della Milizia e delle organizzazioni sindacali.

La celebrazione sarà fatta dal Comandante del locale Fascio Giovanile di Combattimento o dal Segretario Politico del Fascio o da un camerata fascista ritenuto particolarmente idoneo alla commemorazione dell'evento.

Sarà opportuno che detta commemorazione sia fatta in forma piana ed accessibile al giovane uditorio seguendo le direttive che il camerata on. Carlo Scorza ha, con felice intuito e chiara comprensione, tracciate nel suo volumetto «Propaganda» che verrà tempestivamente trasmesso ai singoli Comandanti a cura del Comando Provinciale.

Dovrà essere posta la massima attenzione perchè la cerimonia acquisti carattere di vera celebrazione e resti scolpita nell'animo dei Giovani Fascisti, nostro orgoglio e nostra speranza.

Saluti fascisti.

Il Commissario Straordinario
Luogotenente generale
ALBERTO GALAMINI

Udienze

Il Commissario Federale ha ricevuto ieri il prof. comm. Enrico Morpurgo Presidente dell'Ospizio Marino Friulano con il quale si è trattenuto per questioni riguardanti il benefico Istituto.

Ha ricevuto inoltre il Podestà di Codroipo Gian Lauro Mainardi, l'Ispettore della Zona di Palmanova Seniore De Lorenzi e quello della Zona di Cervignano Seniore Rinaldi.

Opera Nazionale Balilla

L'attività del Commissario straordinario

L'Ufficio Stampa Provinciale comunica:

Domenica mattina il Commissario Straordinario prof. Francesco Lancellotti, accompagnato dal Segretario rag. Primo Fumei dal prof. Apicella e della prof.ssa Corradi si è recato a visitare il Comitato Comunale di Tarcento, onde assistere alla chiusura del corso Informativo di Educazione Fisica.

Erano ad attenderlo, alla Casa del Balilla, il dottor Giacomo Bonfadini presidente del Comitato e i membri dello stesso, il Podestà di Tarcento e Segretario Politico di quel fascio cap. Grasselli, l'Ispettore scolastico di Tolmezzo sig. Marchetti e tutti i direttori didattici della circoscrizione scolastica.

Il cap. Grasselli ed il presidente del Comitato rivolsero al Commissario brevi parole di saluto. Dopodichè squadre, bene addestrate di balilla, avanguardisti, piccole e giovani italiane svolsero alla perfezione gli esercizi fisici compresi nel saggio finale di chiusura del corso informativo.

Un gruppo di giovani italiane intonarono a tutta voce i canti della Patria.

Il Commissario Straordinario onde dimostrare la sua soddisfazione pronunziò quindi brevi parole di plauso.

Al Presidente, compiacendosi pure con gli istruttori ed istruttrici per l'ottima preparazione acquisita dalle giovani Camicie Nere Friulane. A chiusura della simpatica cerimonia ebbe quindi svolgimento la distribuzione dei diplomi alle maestre frequentanti il corso informativo.

***

Dopo una minuziosa visita fatta ai locali del Comitato, nel pomeriggio il Commissario si recava a Gemona per una breve visita a quel Comitato Comunale dell'O. N. B.

Erano a riceverlo il dott. Antonelli Attilio presidente del Comitato, il Segretario Politico di quel Fascio, il vice podestà del luogo, il Direttore Didattico sig. Zumino comandante i Fasci Giovanili di Combattimento, i maestri Morgante e Tita ed il Dott. Fontanelli.

Il Commissario dopo avere visitato la Sede del Comitato e la Sede della 563 Legione Avanguardista ossequiato dalle Autorità del luogo faceva ritorno in città.

Ventimila lire della Cassa di Risparmio a favore dell'O. N. B. locale

Citiamo all'ordine del giorno il Consiglio di Amministrazione della benemerita Cassa di Risparmio che, con alta comprensione assistenziale a favore delle giovani generazioni, ha devoluto la cospicua somma di lire ventimila a favore dell'O. N. B. di Udine.

Ci auguriamo che altri Enti, consci delle finalità altamente morali, educative, cui tende l'O. N. B. in proprio, trovino il mezzo di favorire in qualsiasi modo la pupilla del Regime.

La Presidenza, pertanto vivamente ringrazia il benefico Ente di risparmio.

302.a Legione Avanguardisti

Ordine di servizio

Giovedì 19 corrente mese adunata della Coorte Avanguardista Udinese alle ore 10.

La Coorte inquadrata si recherà al Cinema Eden per assistere all'interessante patriottica proiezione de: «La Crociera Transatlantica».

Il biglietto d'ingresso anzichè di lire una è stato fissato in lire 0.80 restando a carico del Comitato Provinciale la differenza di lire 0.20.

Luogo di riunione: Palestra O. N. B. (Via Ospedale). — Tenuta: uniforme ordinaria.

Nel teatrino del III.o Sestiere

L'inaugurazione delle nuove opere del teatrino del Dopolavoro 3.o Sestiere è fissato per la sera di Domenica 22 corrente giorno celebrativo della fondazione dei Fasci di Combattimento.

Fra giorni verrà pubblicato lo interessante programma.

Il cuore dei nostri alpini

Il plauso di S. E. Manaresi

S. E. Manaresi Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini, ha inviato all'Ispettore di Zona generale Quintino Ronchi la seguente lettera:

«Caro generale,

dalla Sua lettera dell'8 corrente, ho appreso con vivissima soddisfazione che gli scarponi friulani — guidati dalla Sua passione alpina e dal Suo grande cuore — hanno raccolto con piccolissime quote individuali, la notevole somma di lire 2007.75 per assistere le famiglie in più disagiate condizioni economiche degli alpini del «Fenestrelle» travolti dalle valanghe.

La prego di accogliere e di partecipare alle Sezioni da Lei dipendenti, il più sentito ringraziamento ed il plauso per questo nobile gesto che attesta, ancora una volta, degli elevati sentimenti e dello spirito di fraterna solidarietà che animano gli alpini friulani.

Con cordiali saluti alpini.

Il Presidente, MANARESI»

A. N. A.

Assemblea Gruppo "A. Cantore,,

Ci comunicano:

Si rammenta a tutti i soci, quantunque avvertiti con cartolina a mano, che questa sera, mercoledì, alle ore 20.45 precise, nella sede (Sala Olimpia - Paderno) avrà luogo l'assemblea del Gruppo «Antonio Cantore».

L'ordine del giorno è stato pubblicato e data l'importanza degli oggetti da trattarsi si raccomanda vivamente l'intervento di tutti i soci.

Quelli che ancora non avessero rinnovato la tessera pel 1931 approfittino di questa occasione per porsi al corrente.

Appartamenti e locali sfitti

La Delegazione della Associazione Fascista della Proprietà Edilizia (Piazza del Duomo N. 13) ci comunica:

Durante la settimana 8-15 corr. mese, furono presentate a questa Delegazione le seguenti denuncie di appartamenti o di locali sfitti:

Via dei Campi n. 5 tre appartamenti di nuova costruzione composti di 5 vani ciascuno, fitto mensile da convenire; Via Zanon n. 8, vani 8, fitto mensile lire 600; Via Passons (senza numero) proprietario Pedrioni Gino, Villa con vani 12, fitto mensile L. 450; Via Ant. Somma (angolo G. B. Sabbadini) vani 6, L. 330; Via dell'Argilla 8, vani 6, L. 300; Via Mercatovecchio 29, p. II, vani 3, lire 130; Via Ronchi 28, vani 5, lire 140; Via T. Deciani 21, vani 5 L. 180; Via Monte Vodice 18, vani 2, L. 60; Via Grazzano 72, vani 3, L. 130; Via Feletto Umberto 14, vani 2, L. 60.

I Conti di Bergolo in Friuli

I conti di Bergolo sono giunti ieri in Friuli, ospiti della nobile famiglia Kechler che li ha ricevuti nella villa di S. Martino di Codroipo.

S. A. R. la Principessa Jolanda e S E. il conte Calvi di Bergolo ieri hanno visitato i luoghi sacri della guerra, percorrendo la zona carsica.

I conti di Bergolo si tratterranno brevemente nella nostra provincia partecipando anche a una caccia al daino nelle tenute Kechler.

"Stormo Tricolore Atlantico,,

proiettato per le Scuole primarie

La Direzione del Cinema Eden gentilmente dispose che questa splendida e suggestiva pellicola patriottica fosse offerta in visione a condizioni di favore, agli alunni delle nostre scuole comunali, e per parte sua il Comune volle venire incontro agli alunni di condizione più disagiata, assumendo la spesa per un rilevante numero di partecipanti. Nelle mattinate di lunedì e martedì scorsi le scolaresche, accompagnate dai rispettivi insegnanti, dai Direttori didattici e dal maestro di ginnastica, si recarono inquadrati in ordinate schiere al Cinema Eden, ivi accolte dal direttore sig. Volterra che provvide a collocarle nei posti distinti e in platea. Circa 600 ragazzi di ambo i sessi parteciparono lunedì e altrettanti martedì all'eccezionale e istruttivo trattenimento: e grande fu l'entusiasmo in essi suscitato dalla visione di tutte le fasi della meravigliosa impresa. Conviene anche soggiungere che, sotto la oculata vigilanza dei direttori, maestri e del direttore centrale, gli alunni delle nostre scuole comunali seppero tenere un contegno lodevolissimo così che, nonostante la grande massa, l'ingresso e la uscita poterono effettuarsi senza confusione e disordine e il programma si svolse fra l'attenzione e il commosso raccoglimento dei piccoli spettatori.

Deliberazioni del Preside della Provincia nel mese di febbraio

Il Preside della Provincia on. prof. Alberto Asquini, ha adottato nel mese di Febbraio decorso varie deliberazioni, fra cui meritano menzione le seguenti:

Ha confermato il comm. Alberto Calligaris, a rappresentante della Provincia nel Consiglio Direttivo del Consorzio obbligatorio per l'istruzione tecnica.

Ha nominato il sig. Faleschini ing. Luigi rappresentante della Provincia nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio idraulico di terza categoria per la difesa delle sponde del Fella e del Dogna, e il sig. Colledan rag. Rinaldo nel Consorzio idraulico di terza categoria per le opere di difesa dei fiumi Fella e Tagliamento.

Personale

Ha deliberata la promozione dell'Assistente sig. geom Mario Leonarduzzi dell'Ufficio Tecnico al posto di geometra dell'Ufficio stesso.

Ha disposta l'assunzione del dr. Sticsa quale medico praticante dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale.

Ha accordato riconoscimento di servizi prestati in altre pubbliche amministrazioni per gli effetti di carriera a favore dell'applicato sig. Boga Pietro, e del fattorino degli Uffici Centrali sig. Galliussi Mario.

Ha accordata una indennità di L. 734.80 ciascuna alle infermiere dell'Ospedale Psichiatrico, Venier Margherita e Parusso Oliva, per dimissione volontaria in causa di matrimonio.

Ha deliberato l'aggiornamento del trattamento economico del Direttore della Sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale d'Igiene e profilassi, dr. Enrico Measso, in seguito all'entrata in vigore del nuovo regolamento.

Lavori pubblici

Ha approvato il collaudo e liquidazione finale dei lavori di completamento della strada Val Pesarina, Val Frison, tronchi Pesariis - Forcella Lavardet (Impresa Fabrici) e Forcella Lavardet - Campolongo (Impresa Gelisio).

Ha assunto a carico della Provincia il contributo di lire 35.469 e 53 per i lavori di costruzione dell'argine sinistro del Torre sul ponte di Percotto al Natisone classificati in terza categoria.

Ha disposta la fornitura di gabbioni per il bacino del Torrente Rivoli Bianchi di Venzone, per una spesa di L. 29.000.

Ha assunta la spesa di L. 4.900 per l'impianto della conduttura del Gas nel nuovo Laboratorio provinciale d'Igiene e Profilassi.

Ha deliberato di condizionare il parere della Provincia nei riguardi dell'ampliamento del perimetro delle opere di terza categoria del fiume Livenza, Gorgazzo e Rugo Ruale per la sistemazione dei torrenti Bruzza, Fossal e Mena.

Assistenza sociale

Ha autorizzato le spese per trattenimenti di carnevale per i dolci di Pasqua a favore degli ammalati dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale.

Ha provveduto poi alla normalizzazione dei servizi di Economato dell'Ospedale Psichiatrico, togliendogli le operazioni che sono di esclusiva competenza del Cassiere Provinciale.

Vennero assunte spedalità di malati di mente fra cui N. 9 a totale carico provinciale, N. 2 a carico di altri enti e privati e 4 dozzinanti, e venne assunta l'assistenza a favore di N. 2 sordomuti e N. 1 cieco con parziale contributo delle rispettive famiglie.

Venne accordato sussidio a numero 18 ammalati di mente dimessi in prova.

Vennero autorizzate alcune liti per ricupero spedalità a carico di privati inadempienti.

Concorsi a manifestazioni varie

Ha conferita una medaglia di argento per la gara provinciale di tiro a segno nazionale di Osoppo.

Ha prestata l'adesione della Provincia al I. Congresso di studi coloniali che si terrà in Firenze nell'aprile p. v. per iniziativa del R. Istituto di Scienze Sociali in Firenze.

Ha assegnata una medaglia di oro ai campionati provinciali di sci, indetti dalla Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro.

Ha assegnato un contributo di L. 200 per l'apposizione di targhe commemorative all'insigne chimico L. Chiozza e all'illustre scienziato L. Pasteur, la prima a Scodovacca e la seconda a Villa Vicentina.

Ha assegnato una medaglia di oro al Campionato Studentesco Friulano di Sci.

Ha assegnata una medaglia di oro all'esposizione di lavori fotografici di Tarvisio.

Affari diversi

Ha accettata la transazione della vertenza relativa al muro di confine della Caserma RR. Carabinieri di Cividale di proprietà provinciale, vertenza che era stata istituita coi confinante proprietario Umberto Stringher al quale è subentrato il cav. G. Tonini.

Ha disposto il rilascio di delegazioni di pagamento per il contributo dovuto allo Stato per il R. Istituto Tecnico e R. Liceo Scientifico di Udine per il quinquennio 1931-1935.

Ha prestato nulla osta per lo svincolo delle cauzioni Esattoriali del Consorzio di Ovaro pel periodo 1898-1915 e del Consorzio di Cervignano pel periodo 1924-1927.

Vennero poi adottate numerose altre deliberazioni di ordinaria amministrazione relative ai servizi generali, alla polizia ed igiene alle Caserme dei RR. CC., alle opere stradali o manutenzione fabbricati provinciali, alla istruzione media e professionale, liquidazione di spese a calcolo ed altre.

Per le guide alpine

Il Comitato friulano del Consorzio Nazionale Guide e portatori del Club Alpino Italiano comunica:

Da parte di alcune guide, giunsero a questo Comitato Friulano del Consorzio Nazionale Guide e Portatori del C. A. I., lagnanze relative ad abusi frequenti di individui ad esercitare il mestiere di guida alpina senza essere a ciò autorizzati.

L'inconveniente non deve ripetersi; le guide che abbiano a registrare simili abusi, sono pertanto invitate a denunciare il fatto specificatamente a questo Comitato per i necessari provvedimenti del caso.

Per norma delle guide stesse, poi, questo Comitato avverte che le tariffe relative alle salite alpine delle nostre zone montuose, saranno quanto prima riveduto e notificate, a mezzo di elenchi da unirsi ai libretti stessi delle guide, ai turisti.

I compensi saranno proporzionati alle difficoltà ed alla durata del tragitto; in ogni caso assicureranno però un minimo giornaliero sufficiente e del caso.

Il saluto al cav. dott. Minesso

Ieri mattina, durante l'udienza penale svoltasi in Tribunale, fu porto, da parte della Magistratura e del Foro, un affettuoso saluto al cav. uff. dott. Minesso, promosso, come ieri annunciammo, a consigliere della Corte di Appello di Trieste.

Il cav. avv. Pacifico portò il saluto della R. Procura di Udine; il comm. avv. Mario Bertacioli, parlò a nome dei colleghi tutti, del Foro udinese; infine il presidente cav. uff. co. Agosti, rivolse al collega ed amico elevate espressioni di saluto e di augurio.

Commosso per la cordiale e gentile manifestazione rivoltagli, il cav. dott. Minesso con parole semplici ma che tradiscono l'intima sua commozione ringraziò poi il cav. Pacifico, il comm. Bertacioli ed il cav. dott. co. Agosti assicurando che porterà sempre vivo nel cuore il ricordo dei colleghi magistrati e del Foro udinese.

Le croci dalmatiche

Nel resoconto della imponente assemblea della Sezione Provinciale di Udine dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra abbiamo fatto cenno alla proposta di assegnare la croce dalmatica ad alcuni benemeriti della Santa Causa.

Fu votato per acclamazione il seguente ordine del giorno, proposto dai Legionari Fiumani:

«Quale suggello della fusione dell'Associazione Friulana Legionari Fiumani con la Sezione di Udine dell'Associazione Volontari di Guerra, i Legionari Fiumani memori e grati della affettuosa, costante ed entusiastica attività svolta dalle Legionarie co. Nella Arnaldi di Udine e co. Elisa de Puppi di Udine, invitano il presidente dell'assemblea di proporre per le suddette Legionarie la concessione della croce dalmatica con la seguente motivazione:

«Come già nel periodo bellico, dall'impresa di Fiume ad oggi, diede, anche a rischio della propria incolumità, prova costante di fede, di sacrificio, di assoluta dedizione alla Causa fiumana e dalmatica. Sorella fra Legionari, sorella fra gli azzurri di Dalmazia. Altissimo esempio di amor patrio, eletta figura di Donna Italiana. — 12 Settembre 1919-15 marzo 1931».

Analoga proposta, pure accettata entusiasticamente dall'assemblea, fu fatta dal presidente Ongaro a favore del prof. Fabbrovich e di Giustino Sinigaglia.

Così dicono le motivazioni:

Prof. Emanuele Fabbrovich. — «Di patriottica famiglia dalmata, valoroso ufficiale volontario di guerra, animatore instancabile della propaganda dalmatica. Nobile esempio di patriottismo e di fede irredentistica. Zona di Guerra-Udine, 1915-1931».

Giustino Sinigaglia. — «Fervido propagandista della Causa fiumana, tra i primissimi volontari accorsi nella Città Olocausta, precursore e fautore in Udine del Comitato di azione dalmatica. Nobile esempio di fedeltà legionaria e di fede irredentistica. — Fiume d'Italia-Udine, 1919-1931».

Brillante caccia al daino

Si è svolta l'altro ieri una interessante caccia al daino organizzata dalla Società delle Venezie. L'appuntamento era stabilito a Roveredo in Piano.

Vi notiamo le signore Fina Tappi Perinello, Gladis Puppini, Drik della Noce, Raimondi, Stabile, e molti partecipanti.

Seguono il «master» Barone Leo Economo, un numeroso e brillante stuolo di cavalieri: Col. Tappi Comandante il 23.o Artiglieria da Campagna, Colonnello di Cavalleria Puppini, ten. col. Bacci, Fietta, Nobile cav. de Moraittini, Principe di Windisgrätz, nobile della Noce, dott. Goldsmith, signor Novi Ussai; numerosi Ufficiali dei Cavalleggeri di Saluzzo: maggiore Magrini, maggiore Feruglio del Comando della Divisione Celere, capitani Tonillo, Stabile, Raimondi, Ubertis, Chechia, Saffiotti, tenenti Minervini, Nardella ed altri; capitani d'Artiglieria di Janni, Calzolari, Belledonne e molti altri.

Le mute si mettono subito sulle tracce del daino; lunghe e veloci riprese di galoppo attraverso le magnifiche brughiere. Dopo oltre un'ora d'inseguimento la ricerca del daino diventa difficile e incerta: i cani affannosamente ne seguono le tracce, portando la schiera dei cavalieri fin sulle alture di Aviano attraverso terreno molto vario e ricco di ostacoli naturali. Finalmente, dopo lunghe e faticose ricerche, sorrette dalla ferma e tenace volontà del master Barone Economo e del signor Camillo Della Noce il daino viene rintracciato e in breve visto a non molta distanza. L'emozionante inseguimento a velocissima andatura attraverso terreno molto rotto e ricco di accidentalità dura circa 20 minuti: finalmente il daino è raggiunto: sono le diciotto.

Giornata sportiva primaverile, interessantissima, che lascia nell'animo dei partecipanti il più gradito ricordo. Gli onori al Colonnello Tappi e ai Capitani di Janni, Pugliesi e Calzolari.

Dopo la caccia nelle ospitali Sale del Circolo dei Cavalleggeri di Saluzzo gli Ufficiali del Reggimento hanno offerto con la consueta e tradizionale cortesia un elegante rinfresco.

Conferenze

Il camerata Aristide Caneva, mantenendo la sua promessa e proseguendo la lodevole opera prefissa, si reca questa sera ad Osoppo, a tenere la sua terza conferenza, per invito della locale sezione del Dopolavoro, ove tratterà il tema: «Dalla platea al palcoscenico».

Concerto mandolinistico

Sabato 21 corrente, alle ore 20, nel teatro dell'Istituto Renati, in via Tomadini, avrà svolgimento un concerto mandolinistico-chitarristico gentilmente offerto dal «Circolo Tita Marzuttini» del Dopolavoro Provinciale.

Ecco il programma dell'interessante trattenimento musicale.

Parte I.a — Mastelli: «Marcia orientale» — Verdi: «Nabucco», Sinfonia — Sartori: «Notte di Natale», Pastorale — Salvetti: «Poesia alpestre», Ouverture.

Parte II.a — Sartori: «Il canto dei cherubini», Serenata — De Giovanni: Sinfonia in Sol — Marzuttini: Romanza — Salvetti: «Mormorio del mare», Intermezzo.

Il prezzo delle uova

La Federazione Fascista Friulana del Commercio, comunica che il prezzo delle uova con effetto immediato è ridotto a lire 3.30 la decina.

COMUNE DI NIMIS

Concorso Medico

L'avviso di concorso Medico di questo Comune inserito nei numeri 62 e 63 di questo Giornale, va rettificato nel senso che lo stipendio è di L. 10.000.— e non mille e la scadenza del giorno 15 e non 30 aprile.

Il Podestà: COMELLI

Spettacoli d'oggi

CINEMA IMPERO

IL SEPOLCRO INDIANO. — Il fasto e i misteri dell'India nello sfondo di un cupo dramma con: Lia De Putti. Grande successo.

MICIO ALLE PRESE COL FUOCO. Nuovissimi cartoni animati.

TEATRO PUCCINI

Compagnia drammatica Alfredo De Sanctis

I CELEBRI; 4 atti di V. Sardou. Ultima recita. Serata in onore di Alfredo De Sanctis.

CINEMA TEATRO CECCHINI

CORTE D'ASSISE — Successo veramente grandioso ha ottenuto ieri sera il Terzo Concorso Sonoro e Parlato della Cines di Roma, con Marcella Albani, Luigi Carini ed Elio Steiner. Oggi continuano le interessanti visioni.

CINEMA EDEN

LO STORMO ATLANTICO TRICOLORE — Documentazione ufficiale completa delle eroiche gesta dell'aviazione italiana.

Fuori programma: romanza «Mi par d'udirla ancora» cantata dal celebre tenore Beniamino Gigli.

ECHI DI CRONACA

Cinema Teatro Cecchini

Corte d'Assise

Abbiamo assistito alla premiere del terzo film sonoro cantato e parlato in italiano della Cines di Roma, dato al Teatro Cecchini.

E' questa la migliore conferma della ormai riuscita prova di questo genere di film. Ed il pubblico, come già nella «Canzone dell'Amore» non si stanca di accorrere pur a rivedere le perfette proiezioni, dove una trama indovinata tiene l'anima sospesa, che tutta si protende e nella visione e nella toccante audizione, fuse con mirabile maestria.

Questo fatto è già un successo della Casa Italiana ed un grande coefficiente, unicamente nostro, ed al quale nessuna nazione potrà arrivare è appunto quello dato dalla armoniosità della nostra lingua nella dizione, nei piacevoli spunti di canto a quella frammisti. Il degno elenco dei maggiori interpreti (Luigi Carini, Renzo Ricci, Giovanni Cimara, Carlo Ninchi, Vasco Creti) ha contribuito con quella efficacia che solo la passione può dare all'arte.

Marcella Albani dal canto suo ha dato tutte le sue mirabili doti di artista ed i suoi quadri restano impressi come le più soavi e tristi visioni fanno breccia nel cuore del fanciullo.

Il suo volto è un poema di dolore e d'angoscia repressa, dal quale affiora qualche cosa di mistico, come la voluta rinuncia della felicità, sacrificata all'ara dell'amore.

La perfetta resa delle sue impressioni sono la nota predominante del nuovo lavoro.

Anche in «Corte d'Assise» la sincronizzazione appare nella forma più soddisfacente e tende a quella perfezione che non dovrà mancare sotto gli sforzi della Cines, guidata e animata di una ferrea volontà per il più perfetto raggiungimento, in quel campo in cui la stessa à si mirabilmente fondato la sua nuova esistenza.

In questo film sonoro, vogliamo intravvedere l'inizio di una serie di films che in una ben studiata colleganza, potranno costituire un mastodontico blocco di interessanti visioni e se la nostra impressione non è errata, potranno questi formare la granitica base dalla quale prenderanno il lancio le nuove sorti della cinematografia italiana.

Anche in «Corte d'Assise» che sarà ripetuta in questi giorni al Teatro Cecchini, la nostra popolazione troverà la interessante vicenda tessuta nell'ambiente della vita quotidiana che più interessa, piena di verismo, viva e sincera nell'azione e nei sentimenti.

Amministrazione Provinciale di Udine

Sino alle ore 18 del giorno 30 aprile 1931 - IX è aperto il Concorso ai seguenti posti presso il Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi:

Qualifica	Stipendio	Indennità servizio attivo	Percentuale sui proventi di Laboratorio
DIRETTORE della Sezione Chimica	15.000	4.000	25 %
COADIUTORE della Sezione Chimica	12.500	3.000	15 %
COADIUTORE della Sezione Medico - Micrografica	12.500	3.000	15 %

Sei aumenti periodici del decimo dello stipendio di cui i primi quattro quadriennali e i due ultimi quinquennali.

Divieto di libero esercizio professionale. Titoli ed esami. Riduzione del 12 %. Tassa concorso L. 50.10.

Il Preside: ASQUINI

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda e Pubblicità: Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Amministr. 8-60 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 (estero doppi
Per abbonamenti e pubblicità: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94 - 9.59

Istituto provinciale per la Maternità e l'Infanzia

Il nuovo padiglione per la maternità

Per l'autorevole interessamento delle personalità preposte, Udine registra un risveglio nelle principali Istituzioni. Crediamo utile iniziare una serie di articoli illustrativi delle Istituzioni stesse, pubblicando per prima la seguente relazione.

In questi giorni abbiamo visitato il nuovo Padiglione per l'assistenza alle madri gestanti, partorienti e puerpere, promosso dall'Amministrazione provinciale in conformità alle disposizioni della legge 10 dicembre 1925 N. 2277.

Solo da qualche settimana esso ha cominciato a funzionare ed è utile perciò che il pubblico della città e della provincia ne sia informato, per quanto in forma sommaria.

Sul modo con cui lo Stato, con iniziativa mirabile, intende provvedere alla protezione e assistenza della maternità e dell'infanzia, è già stato pubblicato di recente sul nostro giornale un ampio cenno da parte di un tecnico per cui riteniamo inutile occuparcene un'altra volta a breve distanza di tempo.

Il padiglione è stato eretto a cura della Provincia, Amministratrice dell'Istituto provinciale per la maternità e l'infanzia (già Brefotrofio), e sorge in fondo al vasto parco di questo, in posizione quanto mai salubre. I tappeti erbosi e le conifere magnifiche conferiscono alla località un aspetto veramente gradito e attraente, potendo le degenti, nella buona stagione, trattenersi in esso.

L'ambiente

Gli ambienti destano la miglior impressione per la loro grandiosità, e per la accurata distribuzione dei servizi, essendo costruiti secondo le esigenze della moderna edilizia sanitaria. Degni di nota i luminosi, ampi, corridoi, rivolti verso mezzodì che, al pianoterra e al secondo piano, attraversano l'intero edificio e offrono alle ricoverate la possibilità di passeggiare lungamente nella stagione rigida e durante le intemperie, disponendo gli altri ambienti, come tutti, di riscaldamento a termosifone.

Il padiglione è completamente arredato secondo gli ultimi progressi della scienza e non abbiamo potuto, durante la visita, trattenere un vivo senso di ammirazione nel constatare i presidi terapeutici di cui è provvisto e che, tratto, tratto, ci venivano illustrati dal Direttore del Reparto, prof. Emilio Santi, vecchio compagno di Università di chi scrive.

L'Amministrazione provinciale non ha lesinato in tutto quanto poteva servire per dare una perfetta assistenza alle ricoverate non solo nei casi normali, ma anche in quelli più complicati e difficili, così da costituire un Istituto unico nella nostra vasta provincia e non facile a trovarsi in ben poche del Regno. Che esso faccia onore al nostro Paese è superfluo dire.

Di ben centocinquanta posti letto il padiglione è capace sino da ora. Appositi ambienti poi sono adibiti alle cure ginecologiche.

L'assistenza alle gestanti

Il servizio sanitario è disimpegnato da personale specializzato, composto da un professore in ostetricia e ginecologia, direttore, da assistenti e da una levatrice maestra. Per le ragioni che indicherò in seguito, detto personale è coadiuvato da allieve levatrici, che prestano servizio con le funzioni di infermiere.

Le gestanti della regione, nell'Istituto, troveranno le migliori condizioni, potendosi prevenire una quantità di pericoli che fino ma d'ora attendevano la madre nella propria casa.

Si compiono, in pari tempo, gli intenti del Governo Fascista che con lungimirante criterio, vuole assicurata ogni protezione anche al nascituro, eliminando molte cause della grande mortalità infantile.

Il reparto delle dozzinanti

Di conformità alle finalità per cui viene fondato l'Istituto è aperto anche alle madri d'ogni provenienza, non solo cioè alle illegittime o bisognose, ma anche a quelle ben provviste di mezzi, essendo evidente che nessuna tra esse, al momento del parto, potrebbe disporre — nemmeno nell'abitazione più lussuosa — dei servizi e delle cure, razionali e senza interruzione veruna, forniti nell'Istituto.

In aggiunta alla Sezione comune per illegittime o bisognose, è stato organizzato, a tale scopo, un apposito reparto a pagamento per accogliere le gestanti abbienti, situato in locali del tutto separati e con sale di soggiorno e spaziosa terrazza. A seconda dei mezzi, sono a disposizione posti di prima, di seconda e di terza classe. A tutte le madri viene assicurata la medesima premurosa assistenza tecnico-sanitaria. La diversità della tariffa dipende dal miglior arredamento degli ambienti e dalla possibilità o meno, da parte delle ricoverate, di tenere presso di sè i famigliari.

Col volger del tempo non mancherà di verificarsi un concorso sempre maggiore di gestanti delle classi agiate, determinato, ripeto, dalla migliore assistenza in confronto di quella domestica.

Un ingresso separato

Quando, or è qualche anno, il padiglione venne costruito, era prevalso, per ragioni di economia o non prevedendosi lo sviluppo del reparto, il criterio di un ingresso unico, per tutte le ricoverate, dal viale Armando Diaz, ossia dal parco della Rimembranza, sicchè la promiscuità urta il sentimento di molte famiglie e assai opportunamente quindi si sta studiando un ingresso separato da via Planis, ossia dal lato di ponente, mediante l'apertura di un passaggio sopra la roggia e la costruzione di apposito cavalcavia. Anche le apparenze, nella vita, hanno la loro importanza e torna doveroso provvedervi.

Di più, si ridurrebbe la distanza del nuovo padiglione dal centro della città, potendosi approfittare delle vie S. Agostino e Planis. Altro accesso verrebbe offerto da via Antonio Caccia, che, come è noto, parte dal piazzale Osoppo. E' certo che l'on. Asquini, preside della Amministrazione provinciale, il quale tanta cura spiega per il progresso anche del reparto maternità, non si arresterà di fronte ad una spesa non grave.

La scuola di ostetricia

Con recente lodato provvedimento, all'Istituto di Maternità viene annessa una Scuola di Ostetricia, autorizzata dal Ministero, con carattere universitario, la quale è già in funzione dal primo febbraio. Vi partecipa già una ventina di allieve sopra i diciotto anni, le quali trovano alloggio nell'Istituto, e, oltre all'istruzione teorica, possono largamente approfittare anche dell'insegnamento pratico, prestando servizio come si è detto sopra, quali infermiere.

Forse cinquanta sono le allieve che ogni anno si recano fuori provincia, a scopo di istruzione, per cui è facile immaginare il vantaggio che esse ricaveranno, in seguito all'erezione nel capoluogo provinciale, della Scuola di Ostetricie.

Pendono pratiche con la Amministrazione dell'Ospedale Civile di Udine per la assegnazione all'Istituto provinciale di Maternità anche delle partorienti bisognose del Comune di Udine, che attualmente, in caso di necessità, vengono accolte all'Ospedale. E' da augurarsi che le pratiche vengano risolte rapidamente, potendo così concentrarsi in un unico istituto tutte le partorienti della città e della provincia, con evidente vantaggio della assistenza. Un provvedimento del genere troverà utile anche in quanto offrirà maggior campo di studio e di esperienze alle allieve della Scuola di Ostetricia, a tutto giovamento della loro coltura.

L'ambulatorio ostetrico

Durante la visita all'Istituto, apprendiamo di un'altra felice iniziativa, di cui riteniamo opportuno tenere parola.

In breve verrà aperto nel padiglione stesso, in appositi locali, un ambulatorio di ostetricia e di ginecologia, gratuito per i bisognosi. In questo modo sarà completato tutto il campo di attività dell'Istituto riguardante l'assistenza alla madre.

***

Senza chiassi, nè vanti, la nostra Provincia — grazie all'opera savia e previdente dei suoi preposti — viene provvedendo ad assicurare la salute alle madri e ai nascituri. Godranno di maggior benessere le nuove generazioni italiche, e la Patria avrà a disposizione sempre vigorose e tenaci per le battaglie del lavoro e della difesa nazionale.

L'Istituto trarrà poi il desiderato incremento dall'azione assidua e capace del nuovo direttore il concittadino prof. Santi, che per il suo passato scientifico, offre le migliori garanzie. Nella esplicazione delle sue mansioni, egli è assistito dal dott. Adriano Quarantotto.

G. B.

La morte di un volontario goriziano

Da Gorizia giunge il ferale annunzio della morte, ieri improvvisamente avvenuta, del dott. Carlo Mreule, volontario di guerra e legionario fiumano.

Scoppiata la guerra e dovendo vestire la divisa austriaca, come ufficiale di complemento, disertò dall'odiato esercito austro-ungarico, passando a Udine, dove già si trovavano i giovani più generosi di queste terre per agitare l'intervento e per partecipare alla guerra contro l'Austria. Quando suonò finalmente la diana della riscossa, si arruolò volontario nelle file dell'Esercito liberatore, partecipando con le cravatte rosse ai cruenti combattimenti sul Podgora e distinguendosi poscia anche in altri fatti d'armi.

Quando Gabriele d'Annunzio intervenne in difesa della santa causa fiumana, il dott. Mreule non esitò un istante a partir per Fiume, coi legionari di Ronchi. Terminata la gloriosa epopea dannunziana, si stabilì nel Friuli dove esercitò la professione di notaio.

Il valoroso volontario si è spento a soli 39 anni e la sua fine prematura sarà appresa con profondo cordoglio dai numerosi amici e camerati ch'egli vantava nella nostra città.

Festa d'italianità a Villacco

Domenica prossima 22 corr. in Villacco, dove esiste una forte colonia di Italiani, fra i quali figurano non pochi friulani, seguirà una simpatica festa di italianità organizzata da un apposito Comitato di cui è anima l'egregio cav. Marini, reggente l'Agenzia Consolare di quell'importante centro carinziano. In quel giorno seguirà nelle sale del «Park-Hotel» alla presenza di tutti i connazionali la commemorazione della Fondazione dei Fasci e un the danzante con serata a carattere benefico e precisamente a favore delle Opere Assistenziali dei Fasci di Carinzia.

Arma del genio in congedo

Ieri sera, alle ore 21 si è riunito il Consiglio direttivo della Sezione Provinciale di Udine dell'Associazione Ufficiali e Militari dell'arma del Genio, in una sala del Municipio gentilmente concessa dal Podestà.

La seduta, presieduta dal sig. Rizieri Gos assistito dal segret. sig. Carlo Baccanti e presenti i consiglieri signori cav. Battista, ing. Rota e geom. Mestroni, ha proseguito fino alle ore 22.30. Lo ing. Gilberti ha giustificata l'assenza.

E' stata deliberata, fra l'altro, l'inaugurazione ufficiale della sezione, per domenica prossima, 22 corr. mese, alla quale parteciperanno tutti i soci.

Il Consiglio ha preso, inoltre, altre importanti deliberazioni.

Il cav. Carlo Battista, ha porto infine il saluto ed il ringraziamento al Presidente per l'opera svolta per il bene ed il progredimento dell'Associazione.

Il refettorio dei Cappuccini

Ieri alle 12 il Vicario Generale in rappresentanza di S. E. lo Arcivescovo assente, ha benedetto il nuovo refettorio dei poveri presso il Convento dei minori Cappuccini.

Erano presenti il Podestà co. Gino di Caporiacco, il co. Giuliano di Caporiacco vice presidente della Cassa di Risparmio in rappresentanza del Presidente avv. Bertacioli, il cav. Ferrini Direttore della Cassa di Risparmio, il presidente della Congregazione di Carità avv. Tavasani, il dott. Ceschiutti pel Fascio di Udine, l'ing. E. Marlutti, il co. Luciano del Torso, l'avv. Zanuttini, il capitano cav. Bonanni segretario particolare del Podestà, l'ing. Leo Morandini, il modellista Pio Morandini, lo impresario Angelo Agosto.

Nel refettorio dei Religiosi presero parte ad una modesta colazione dove regnò vera famigliarità francescana.

Il guardiano padre Marcello disse che sentivano tutti i religiosi profonda riconoscenza per l'aiuto avuto da autorità, clero e popolo pei restauri del Convento, della Chiesa, ma quello che maggiormente commosse il loro cuore è l'aver potuto realizzare l'aspirazione da tanto tempo bramata di poter dare ai poverelli col pane materiale il pane spirituale, apportandosi il nuovo refettorio per qualche conferenza e buona esortazione ai poverelli.

Il sig. Podestà elogiò l'opera svolta e che svolgono i Cappuccini.

Esercenti in contravvenzione

Gli agenti della locale R. Questura, hanno elevato contravvenzione a:

Teresa Squalizza fu Augusto di anni 51 esercente trattoria con alloggio in via Principe Umberto perchè alloggiava persone senza registrarle sull'apposito libretto e senza notificarle allo ufficio della R. Questura;

Italo Marcello fu Pio di anni 32 esercente una trattoria in Piazzale G. B. Bassi perchè non notificava le persone ivi alloggiate alla R. Questura.

Giuseppe Pittino di Ferdinando d'anni 37 esercente di via San Lazzaro e Teodoro Guadalupi perchè entrambi, quali esercenti, non ottemperavano alle disposizioni di legge.

Le disgrazie della strada

Ernesto Degano fu Angelo di anni 37 da Pasian di Prato, in seguito ad un accidentale investimento automobilistico, ebbe a riportare escoriazioni alla faccia e contusioni al femore sinistro per cui fu medicato all'Ospedale ed ivi giudicato guaribile in una decina di giorni.

— Il bracciante Filippo Viezzi fu Giacomo, fu medicato all'ospedale civile per una ferita al piede destro, riportata in seguito ad un incidente di camion, avvenuto in Viale Palmanova. Guarirà, salvo complicazioni, in otto giorni.

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini

"Cyrano de Bergerac"

Il capolavoro del Rostand ha avuto ieri sera una riesumazione trionfale e lode larghissima deve essere fatta ad Alfredo De Sanctis interprete umanissimo e perfetto della simpatica figura del Sire di Bergerac. Teatro affollato, com'era da prevedersi, applausi a non finire per tutti gli artisti sommamente affiatati in questo lavoro pur sempre gradito al pubblico della nostra città. E bene sopra gli altri la Cardinali che è stata una Rossana di una dolcezza incomparabile. Il pubblico che si è molto divertito ha applaudito con calore anche a scena aperta Alfredo De Sanctis e, alla fine di ogni atto, tutti gli interpreti.

***

Questa sera la Compagnia De Sanctis darà la sua ultima recita con una commedia di Vittoriano Sardou, «I celibi» lavoro nuovo ed interessante che certamente richiamerà un pubblico numeroso.

Le S. S. Missioni alle Grazie

vennero aperte domenica sera, da S. E. Mons. Cattarossi, Vescovo di Belluno e Feltre (friulano) davanti a un pubblico affollato di fedeli.

La predicazione continua in questi giorni, da parte dei Vescovi (al Vescovo di Belluno si è unito quello di Ceneda S. E. Mons. Beccegato), col seguente orario:

Ore 5.45: Messa Prelatizia di S. E. Cattarossi; ore 6.15: meditazione di S. E. Cattarossi; ore 15: Istruzione per le signore S. E. Beccegato; ore 18.30: Compieta e predica per tutti; S. E. Cattarossi; ore 20.15: Corona e predica per gli uomini: S. E. Cattarossi.

Oggetti rinvenuti

Sono stati rinvenuti e depositati presso l'Ufficio municipale di economato — a disposizione dei legittimi proprietari i seguenti oggetti:

Un pacco contenente scatole di boro talco, magnesia di S. Pellegrino ed altro. — Una cambiale — Un pacco contenente materiale velocipedistico. — Un pacchetto contenente marche da bollo e cambiali. — Un soprabito. — Una bicicletta da uomo, abbandonata da persona ignota in un esercizio. — Due portamonete con denaro.

Presso l'Economato suddetto sono inoltre depositate alcune biciclette da uomo rinvenute tempo addietro e che non sono state sino ad ora reclamate.

Un arresto per furto

Dagli agenti di P. S. fu tratto in arresto tale Antonio Manzon di Vicenzo d'anni 31 da Santa Caterina perchè autore del furto di 400 piante di viti, consumato l'altra notte, in danno dello orticoltore Zoilo Pravisani, nel vivaio tenuto da questi in via Cisis.

Radiorario giornaliero

Mercoledì marzo

Roma-Napoli — Ore 20.55: Trasmissione d'opera da un teatro.

Monaco di Baviera — Ore 19.35: «Le ragazze di Pskow», opera di Rimski-Korsakoff.

Daventry 5 XX — Ore 22.5: Nona sinfonia di Beethoven, con cori, a soli ed orchestra diretta dal M.o O. Fried.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi Mercoledì, Mattina: Gnocchi di patate al sugo - Vitello alla genovese - Contorni.

Sera: Pasticcio di maccheroni Capretto arrosto Contorni.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Pres.: cav. dott. co Agosti — Giudici: cav. dott. Serra, cav. dr. Falchi — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: rag. Pisano.

Contravvenzione daziaria

Giuseppe Mascherini di Lorenzo d'anni 47 da Valvasone, è imputato di aver venduto in quantità inferiore al limite di minuta vendita stabilita con deliberazione Podestarile, 18 quintali di dolciumi.

Fu ritenuto colpevole del reato ascrittogli e condannato a 100 lire di ammenda oltre al dazio non pagato.

Dife. avv. Bertacioli.

Un furterello

L'8 luglio Luigi Perissutti di Faedis constatò la sparizione di una falce rappresentante il valore di 30 lire. Autore del furto fu ritenuto tale Angelo Del Fabbro fu Giovanni d'anni 58 da Vergnacco.

Costui comparso in giudizio, fu ritenuto colpevole del reato ascrittogli e come tale condannato a 3 mesi e 10 giorni di reclusione col beneficio della condizionale per 5 anni.

Dif. avv. Allatere.

Trasporto abusivo

Angelo Santarossa fu Giuseppe di anni 35 da Claut è imputato di aver trasportato sul suo camion tale Vincenzo Talamini da Claut contravvenendo così alle disposizioni di legge.

Fu assolto per insufficienza di prove.

Dif. avv. Allatere.

Pretura di Udine

(Udienza di ieri)

Giudice: Pretore cav. dott. Stedile — P. M. dott. Gardini — Cancelliere: De Eclesia.

Pugni e schiaffi

Tommaso Sottocorona fu Angelo d'anni 25 abitante in via Girardini, il 27 novembre u. s., al caffè Contarena, ebbe un vivace diverbio con il ten. Aldo Pelà del 4. Batt. carri armati. Vi furono anche vie di fatto.

Ieri si svolse il processo a carico del Sottocorona e del Pelà.

Il primo fu condannato a 250 lire di multa il secondo a 60, entrambi alle spese di causa e danni.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 17

PROBABILITA': cielo vario in Val Padana con maggiore nebulosità presso l'arco Alpino-Appenninico, poco nuvoloso sull'alto Adriatico, alternative di annuvolamento e schiarite sul rimanente con precipitazioni intermittenti più frequenti sulle regioni meridionali, più rare altrove, bora sull'Istria, venti moderati maestrali sul medio Adriatico, correnti grecali moderate in Val Padana, moderati e alquanto forti alto e medio Tirreno e altre regioni, venti generalmente moderati o quasi forti tra levante e sud.

Cronache Sportive

Calcio

Dopo la vittoria Udinese-Padova

Nel mio articolo: «Padova-Udinese», pubblicato domenica su questo giornale, dopo la rievocazione dei gloriosi fasti calcistici della nostra squadra concittadina (A. C. U. 1896), così concludevo:

«...L'Udinese dovrà combattere da gigante per acquistarsi i due punti necessari alla sua salvezza.

«E noi confidiamo in una vittoria udinese, se la squadra giocherà con la ferma volontà di vincere.

«In alto i cuori! in alto il gagliardetto bianco-nero!».

***

La profezia di tutti coloro a cui stanno a cuore le sorti del nostro ferreo e sconcertante undici calcistico e il buon nome sportivo di Udine s'è avverata!

Eravamo sicuri che l'appello lanciato ai nostri baldi campioni, in una commovente rievocazione d'un passato pieno di allori, sarebbe stato da essi accolto con quell'entusiasmo sano e sincero col quale lottarono da leoni e vinsero superbamente (il punteggio vale poco dinanzi al valore dimostrato in campo) il Padova, che rimane pur sempre, anche se fu battuta, una delle più belle e forti squadre della Nazionale B.

E la voce del nostro cuore fece presa negli animi gentili dei nostri bravissimi campioni.

Da queste colonne noi (non intendo parlare della mia persona, ma bensì a nome di tutto il pubblico festante di ieri) esprimiamo ai giocatori tutti, unitamente ai loro capi — il nostro plauso caloroso e tutta la nostra gioia per la grande vittoria ottenuta.

Ci saluteremo ancora e ancora trionfanti nelle prossime competizioni nel caro nome del nostro Friuli.

In alto l'Udinese risorta!

Federico Botti

Cussignacco - Esperia 4 - 1

La partita che si è svolta domenica ai Casali Tapparotti ha visto una costante superiorità dei lilla del VII. Sestiere i quali hanno sconfitto gli avversari per 4 a 1.

I quattro punti dei vincitori sono stati segnati tutti nel primo tempo, che è stato la parte migliore della partita, per merito di Pividori e Liva.

Nella ripresa invece gli ospitanti, pur giocando quasi sempre in area avversaria, non hanno saputo aumentare il bottino mentre l'Esperia ha potuto salvare l'onore della giornata con un calcio di rigore.

O.N.D. Rorai - O.N.D. Cordenons 2 - 0

Domenica si è qui svolta la prima partita di calcio valevole per il campionato Uliciano di seconda categoria. La giovanissima squadra O.N.D. Cordenons si è incontrata con la forte compagine del Rorai. Fin da principio si è notato una leggera ma decisa superiorità nella squadra di Rorai che nel primo tempo colse il primo goal su calcio di rigore, e nel secondo tempo aumentò il proprio bottino con un altro punto, nonostante la tenacia degli avversari ed in particolare del portiere che si è prodigato in modo superiore ad ogni elogio.

Ottimo l'arbitraggio del signor Rallo.

Ciclismo

Un friulano alla Milano - S. Remo

Tra il folto gruppo di partecipanti alla classica corsa italiana, figura anche un tenace e modesto corridore friulano, che sorretto unicamente dalla sua passione ha anche compiuto interamente tre Giri d'Italia.

Egli è Ottavio Dominici attualmente milite confinario della 62. Legione.

A lui l'augurio di una buona affermazione.

G. U. F.

Torneo Studentesco di Tenis da tavola

L'Ufficio sportivo del G. U. F. comunica:

Nei giorni di giovedì 19 e domenica 22 corr. mese, organizzato dal G.U.F. Friulano, si svolgerà il primo Campionato Udinese di Tennis da tavola per studenti medi. Il Torneo, all'italiana, avrà svolgimento in una sala del palazzo Orgnani, gentilmente concessa.

I tavoli usati sono a fondo di legno e le palle del tipo «Liga». Per quanto concerne il regolamento vale quello emanato dalla «Fitt».

Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di lire tre si ricevono presso la sede del G.U.F. fino alla sera di mercoledì 15.

Potranno partecipare al Torneo i soli studenti regolarmente iscritti ad una scuola media cittadina per l'anno in corso. Le già numerose adesioni pervenute alla sede del G.U.F. e la presenza di ben noti giocatori assicurano un ottimo esito di questo primo torneo di Ping-Pong.

Bollettino Commerciale

Richiesta di concordato

La vecchia ditta Beccardini e Piccinini, esercente negozio in manifatture in via Mercatovecchio, ha fatto richiesta al Tribunale di concordato preventivo, presentando le seguenti proposte:

1) pagamento dei crediti privilegiati ed ipotecari fino al concorso delle rispettive garanzie ritenuto che le eventuali scoperture entreranno nella massa chirografaria;

2) pagamento del 40 per cento dei crediti chirografari entro sei mesi dalla omologazione del concordato mediante la garanzia del signor Giuseppe Colautti

Il bilancio della Ditta si riassume nei seguenti estremi: attivo lire 708.145.50; passivo lire 761 mila 165.45.

La Ditta è costituita dal 1909. Causa del dissesto la crisi generale, ribasso dei prezzi e difficoltà di realizzare i crediti.

Mercati di Udine

Piazza Venerio

Prezzi per quintale: Mele da L. 100 a 450 — Fichi da L. 100 a 160 — Noci da L. 320 a 420 — Prugne da L. 250 a 400 — Nocciole da L. 480 a 500 — Aranci da L. 80 a 170 — Limoni da L. 8 a 10 al cento — Cicoria da L. 70 a 80 — Arachidi da L. 240 a 260 — Datteri da L. 150 a 180 — Radici da L. 50 a 60 — Fagioli da L. 110 a 160 — Patate da L. 45 a 50 — Cipolle da L. 60 a 80 — Insalata da L. 140 a 160 — Aglio da L. 230 a 250 — Spinaci da lire 120 a 150 — Radicchio da lire 120 a 160 — Verze da L. 60 a 80 — Broccoli da L. 50 a 60 — Brovada da L. 30 a 35 — Cavoli da L. 50 a 90 — Sedano da L. 170 a 200 — Indivia da L. 120 a130.

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 103 a 105 al quintale — Granoturco giallo da L. 42 a 44 — Granoturco bianco da L. 40 a 41 — Cinquantino a L. 42 — Segala da L. 60 a 61 — Avena a L. 63 — Orzo da pilare da L. 66 a 68.

Braida Bassi

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 16 a 18 — Fieno dell'alta di seconda qualità da L. 14 a 15 — Fieno della bassa di prima qualità da L. 15 a 17 — Fieno della bassa di seconda qualità da L. 13 a 14 — Erba Spagna da L. 18 a 22 — Legna corta forte da L. 11 a 12 — Legna mista da L. 8 a 9.50 — Stanghe da L. 6 a 7 — Carbone a L. 36.

Piazza Mercatonuovo

Prezzi per Kg.: Mele da L. 1.30 a 6 — Fichi da L. 1.30 a 2 — Noci da L. 3.80 a 5 — Prugne da L. 3.20 a 5 — Nocciole da L. 5.80 a 6 — Aranci da L. 1 a 2.90 — Castagne da L. 1.10 a 1.30 — Limoni da L. 0.12 a 0.15 l'uno — Cicoria da L. 1 a 1.20 — Arachidi da L. 3 a 3.20 — Datteri da L. 2 a 2.50 — Radici da L. 0.65 a 0.80 — Fagioli da L. 1.30 a 1.60 — Patate da L. 0.55 a 0.60 — Cipolle da L. 0.80 a 1 — Insalata da L. 1.70 a 2 — Aglio da L. 2.50 a 3 — Spinaci da L. 1.50 a 1.80 — Radicchio da L. 1.50 a 1.90 — Verze da L. 0.80 a 1 — Broccoli da L. 0.70 a 0.80 — Brovada da L. 0.45 a 0.50 — Cavoli da L. 0.60 a 1.10 — Sedano da L. 2 a 2.40 — Indivia da L. 1.60 a 1.80.

Quotazione cereali

MILANO, 17

La sezione cereali della borsa merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento. — Sostenuto, andamento sostenuto. Apertura: marzo 108,25; maggior 107,25; luglio 95,25. Chiusura: marzo 107,90; maggio 106,30; luglio 95,10.

Granoturco. — Debole, trascurato, andamento debole. Apertura: marzo 48,50; maggio 47; luglio 44. Chiusura: marzo manca, maggio 46,80; luglio 44.

Riso. — Numerosi affari, andamento deboli. Apertura: marzo 98,85; maggio 102,50; luglio 107. Chiusura: marzo 98,35; maggio 101.25; luglio 105,50.

Risone. — Pochi affari, andamento debole. Apertura: marzo 71,50; luglio 75,25. Chiusura: marzo 68; maggio 7z; luglio 74,75.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 17	MILANO 17
Rend. 3.50 %	72,50	72.45
Consol. 5 %	82.80	82.75
Prest. Littor.	82.80	82.75
Obbl. Venezie	79 90	
Francia	74.70	74.68
Svizzera	367.40	367.32
Londra	92.74	92.73
New York	19.07	19.09
Berlino	454.50	454.52
Vienna	268.45	268.40
Romania	11 35	11.35
Belgio	266.10	266.—
Spagna	203.	203.—
Praga	56.58	56 58
Ungheria	333.—	333.75
Albania	368.—	367.75
Jugoslavia	33.60	33.53
Grecia	24 75	24 75

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Capo-redattore
Tipografia del *Giornale del Friuli*

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: Lusso 1.17 — A. 5 — A. 8 — D. 10.43 — MD. 13 (fino a Treviso) — M. 18.13 — DD. 20.10.

ARRIVI: D. 0.17 — Lusso 3.25 MD. 7.25 (da Treviso) — A. 9.5 — D. 9.29 — A. 15.55 — D. 18.32.

Il lusso delle 1,17 si effettua nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato dal 17 dicembre al 19 aprile 1931 e quello delle 3,25 si effettua di mercoledì, venerdì, e domenica dal 19 dicembre al 22 aprile 1931.

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: O. 4.25 — D. 7.15 — D. 12.40 — A. 18.30 — DD. 20.20

ARRIVI: MD. 7.3 (da Gorizia) — O. 9.20 — DD. 9.40 — A. 15.45 — D. 18 — A. 19.50.

L'omnibus delle 4.25 e quello delle 9.20 sono soppressi la domenica.

Linea Udine - Tarvisio

PARTENZE: Lusso 3.35 — A. 4.30 — MD. 6.20 — DD. 9.47 — A. 13.10 — A. 16.40 — D. 18.45.

ARRIVI: Lusso 1 — A. 7.30 — D. 10.34 — O. 15.40 — A. 19.12 — DD. 19,58 — MV. 23,13.

Il lusso delle 3,35 si effettua nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato dal 19 dicembre 1930 al 22 marzo 1931. Il Lusso delle 1 invece nelle stesse giornate ma dal 17 dicembre 1930 al 19 marzo 1931.

Udine - San Giorgio di Nogaro

PARTENZE: M. 6 — A. 8,20 (Grado) — M. 12,22 — A. 16,1 — M. 19,20.

ARRIVI: A. 7 — A. 7.55 (Grado) — O. 12,54 — M. 15.46 — O. 18,7 — M. 22,31.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: 7,10 — 8,25 — 10,50 — 14,45 — 19,50.

Arrivi a Tolmezzo: 7,31 — 8,53 — 11.11 — 15.06 — 20.11.

Partenze da Tolmezzo: 7,44 — 9,35 — 11,34 — 15 — 20,14.

Arrivi a Villa Santina: 8 — 9,55 — 11,30 — 15,25 — 20,30.

Udine - Cividale

PARTENZE: M. 8,10 — MV. 11 — M. 12,20 — MV. 15,15 — A. 18,40 — M. 20.25.

ARRIVI: A. 7,10 — M. 9.25 — MV. 12.5 — M. 13,50 — MV. 17,35 — M. 20.